



SICINDUSTRIA

Rassegna Stampa

lunedì 17 febbraio 2025

PALERMO  
SviluppoProspettive  
di crescita

Servizio a pagina 9

# Crescita incoraggiante, ma dubbi sul post Pnrr

È l'analisi illustrata dal presidente di Sicindustria, Luigi Rizzolo: "Misure che favoriscono l'economia, ma occorre stare attenti alla scadenza del 2026, quando finiranno i fondi"

PALERMO - "Questo è un momento positivo per l'economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di Pil rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l'economia è un po' drogata dai fondi del Pnrr".

**Poi ci sono stati "i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro**, soprattutto in Sicilia in settori come l'edilizia e l'impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell'economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che anabolizzano l'economia e quando torneremo a una condizione di normalità". Lo ha detto Luigi Rizzolo, presidente di Sicindustria e di Sistemi formativi Confindustria, in un'intervista all'agenzia Italtpress.

**Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche** pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai

Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

**Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez** la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma "non possiamo cularci sul fatto che dopo il 2026 ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa". Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali "che dobbiamo spendere bene", recuperando "il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velo-

cià", ha sottolineato. "Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare".

**I rapporti di Sicindustria con le istituzioni regionali "sono continui"** - ha assicurato - chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia che renda più accessibili "i bandi per le agevolazioni alle imprese", che devono essere "più chiari e più semplici possibili".

**Naturalmente è importante il tema della vigilanza** "perché il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall'altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa".

**La burocrazia al momento rappresenta "un grande ostacolo"** per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, Sicindustria, ha evidenziato il presidente, sta "gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati



Peso: 1-1%, 9-46%



sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza" da parte degli imprenditori.

**Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro,** che "deve venire

prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perché senza sicurezza il risultato non c'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso infortuni zero"; al momento "ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai

finanziata: deve essere l'impresa che mette mano al portafogli".

**Tra le sfide del futuro c'è l'Intelligenza artificiale** che "è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate", ma "devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa". È chiaro che anche "il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e

offerta" e "stiamo cercando di capire cosa possiamo fare" per colmare questo gap.

**"Molto spesso manca l'ultimo miglio,** quel pezzo di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse" ha concluso Rizzolo. "Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane".

**Impedire  
al malaffare  
di mettere le mani  
sul denaro pubblico**

**"Al momento  
la burocrazia  
è un grande ostacolo  
per le imprese"**



Il presidente di Sicindustria, Luigi Rizzolo



**Parla il presidente****Sicindustria:  
l'economia  
va bene  
grazie al Pnrr****PALERMO**

Momento positivo per l'economia siciliana ma forse «drogato» dai fondi del Pnrr che si esauriranno nel 2026. Sicindustria vede in chiaro i dati pubblicati dallo Svimez che attestano come la Sicilia sia più avanti in termini di Pil rispetto alle altre regioni del Mezzogiorno: «Dobbiamo stare attenti - avverte Luigi Rizzolo, presidente di Sicindustria e di sistemi formativi Confindustria in un'intervista a Italtpress - a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che anabolizzano l'economia

e quando torneremo a una condizione di normalità». Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento. «Ci sono già dei fondi strutturali - ha aggiunto Rizzolo - che dobbiamo spendere bene, recuperando il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità». L'e-

sponente di Sicindustria ha poi sostenuto che bisogna continuare sulla strada della semplificazione amministrativa «per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare».



Peso: 8%

[LiveSicilia.it](#) / [Pnrr](#), [Sicindustria](#) "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

## Pnrr, [Sicindustria](#) "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"



| di [Italpress](#)

14 FEBBRAIO 2025, 11:39

4 MIN DI LETTURA



PALERMO (ITALPRESS) – “Questo è un momento positivo per l’economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l’economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr”. Poi ci sono stati “i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l’edilizia e l’impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell’economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che ‘anolizzano’ l’economia e quando torneremo a una condizione di normalità”. Lo ha detto [Luigi Rizzolo](#), presidente di [Sicindustria](#) e di Sistemi Formativi Confindustria, in un’intervista all’agenzia Italpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma “non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall’Europa”. Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali “che dobbiamo spendere bene”, recuperando “il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un’Italia a un’unica velocità”, ha sottolineato.

“Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare”.

I rapporti di [Sicindustria](#) con le istituzioni regionali “sono continuativi – ha assicurato –: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia” che renda più accessibili “i bandi per le agevolazioni alle imprese”, che devono essere “più chiari e più semplici possibili”.

Naturalmente è importante il tema della vigilanza “perchè il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall’altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa”.

La burocrazia al momento rappresenta “un grande ostacolo” per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, [Sicindustria](#), ha evidenziato il presidente, sta “gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c’è un buon livello di consapevolezza” da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che “deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perchè senza sicurezza il risultato non ce n’è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso ‘infortuni zero’; al momento “ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev’essere l’impresa che mette mano al portafogli”.

[Le nuove norme antincendio per B&B, affittacamere e case vacanza](#)

di [OnlineNews](#)

[Caos a “La Vita in Diretta”, Selvaggia Lucarelli: “Ho sentito cosa hanno detto i tuoi ospiti”](#)



Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che "è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate", ma "devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa". E' chiaro che anche "il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta" e "stiamo cercando di capire cosa possiamo fare" per colmare questo gap.

"Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel 'pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse - ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane".

– foto Itapress –

(ITALPRESS).

PUBBLICATO IL 14 FEBBRAIO 2025, 11:39



CONTINUA A LEGGERE SU LIVESICILIA.IT

## Segui LiveSicilia sui social



Ricevi le nostre ultime notizie da **Google News**: clicca su **SEGUICI**, poi nella nuova schermata clicca sul pulsante con la stella!

SEGUICI

### Lando Buzzanca, la compagna indagata per circonvensione d'incapace

### Sanremo, tris di donne per Carlo Conti: Katia Follesa cita Amadeus

### Samuele Parodi, il bambino massimo esperto di Sanremo arriva dalla Sicilia

## Concorsi e Lavoro

L'INIZIATIVA

Lavoro in Sicilia, 511 partecipanti al recruiting day della Grimaldi Lines  
di Redazione  
Interviene l'assessore regionale al Lavoro, Nuccia Albano

LA MISURA

Lavoro, in Sicilia al via l'indennità integrativa: a chi spetta, l'avviso PDF  
di Redazione  
Le risorse disponibili ammontano a 1,2 milioni di euro

LAVORO

Concorsi Regione Sicilia, 1.348 posti in arrivo tra il 2025 e il 2027: cosa c'è da sapere  
di Redazione  
Il piano, le selezioni e le figure ricercate

## Opinioni

LE IDEE

Ma voi riuscite a immaginare Nilde lotti che fa "bau bau"?  
di Pippo Russo  
In tempi di decadenza politica tutto è 'accettabile'

LE IDEE

Liste d'attesa, pronto soccorso, cure: il



**COMAR**  
NOLEGGIO [www.comargela.it](http://www.comargela.it)  
GELA: Via Venezia, 356 - TEL./FAX: 0933 93 66 55

**Gymnastics Club**  
di Valter Micciche  
Aperte le iscrizioni ai corsi:  
Via Salonicco (Scuola Quasimodo)  
tel. 347 6116781

GINNASTICA ARTISTICA  
GINNASTICA RITMICA

**Polo Universitario ESCHILO**

**PEGASO** Università telematica  
**Universitas Mercatorum** Università telematica delle Camere di Commercio Italiane  
**Università San Raffaele**

Sede di Esami di Gela  
Palazzo Regina Margherita  
Corso Vittorio Emanuele II, 127 - Gela (CL)  
Tel. 0933 1907619 - [unipergogela@gmail.com](mailto:unipergogela@gmail.com)

# QUOTIDIANO DI GELA

NOTIZIE A PORTATA DI CLICK

- CRONACA ▾
- POLITICA ▾
- SPORT ▾
- ATTUALITÀ ▾
- DAI COMUNI ▾
- REGIONE ▾
- ECONOMIA ▾
- TENDENZE ▾
- RUBRICHE ▾



**PREFABBRICATI MALLUZZO**  
Strada Statale 115, Km. 268.500  
93012 Gela (CL) tel: 0933 901053

**SUPER Conveniente**  
È UNA PROMESSA

- GELA (CL) - VIA VENEZIA, 319 / VIA RECANATI, 96
- VITTORIA (RG) - VIA POZZO BOLLENTE, 5

**SCONTI fino al 50%**  
OFFERTE VALIDE DA VENERDI 7 A LUNEDI 17 FEBBRAIO 2025

**FARMACIA VENEZIA**

richiedi gratuitamente  
inizia a raccogliere  
punti fedeltà

PROGRAMMA FEDELTA' UNICLUB!

Farmacia Venezia di Orlando e Scaminaci, via Venezia 328, Tel. 09331944808

Home > Regione > Pnrr, Rizzolo "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

Regione

## Pnrr, Rizzolo "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

Di **Redazione** - 14 Febbraio 2025



### Articoli recenti

Pnrr, Rizzolo "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

Pnrr, Sicindustria "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

Intelligenza Artificiale, Giannotti "La sfida è la protezione dei dati"

### Tag

- acqua appello asp assessore auto
- bilancio caltanissetta Caltaqua carabinieri
- centrodestra cgil commissione
- comune consiglio contagio coronavirus
- covid droga elezioni emergenza eni
- forza italia **gela** Gela,
- gela calcio gheas giunta incendio
- incidente indagine lavori M5S mafia
- maggioranza, morte niscemi
- opposizione ospedale Pd polizia
- quotidiano, regione rifiuti



Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-173919526





sindaco tekra

PALERMO (ITALPRESS) – “Questo è un momento positivo per l’economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l’economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr”. Poi ci sono stati “i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l’edilizia e l’impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell’economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che ‘anabolizzano l’economia e quando torneremo a una condizione di normalità”. Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un’intervista all’agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento. Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma “non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall’Europa”. Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali “che dobbiamo spendere bene”, recuperando “il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un’Italia a un’unica velocità”, ha sottolineato. “Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare”. I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali “sono continuativi – ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia” che renda più accessibili “i bandi per le agevolazioni alle imprese”, che devono essere “più chiari e più semplici possibili”. Naturalmente è importante il tema della vigilanza “perché il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall’altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa”. La burocrazia al momento rappresenta “un grande ostacolo” per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta “gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c’è un buon livello di consapevolezza” da parte degli imprenditori. Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che “deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perché senza sicurezza il risultato non ce n’è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso ‘infortuni zero’; al momento “ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev’essere l’impresa che mette mano al portafogli”. Tra le sfide del futuro c’è l’intelligenza artificiale che “è sicuramente un’opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate”, ma “devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa”. E’ chiaro che anche “il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta” e “stiamo cercando di capire cosa possiamo fare” per colmare questo gap. “Molto spesso manca l’ultimo miglio, quel ‘pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di

[Contatti](#) [Pubblicità](#) [Agriturismo Sicilia trekking Nebrodi](#)

20 FEB 2025

# NebrodiNews

[Paesi dei Nebrodi](#) [Dalla provincia](#) [Dalla regione](#) [Cronaca](#) [Attualità](#) [Sport](#) [Nebrodi Turismo](#)[Opinioni](#)[Home](#) / [Sicilia by Italtpress](#)

## Pnrr, Rizzolo “La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?”

di Redazione

14/02/2025



PALERMO (ITALPRESS) – “Questo è un momento positivo per l’economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l’economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr”. Poi ci sono stati “i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l’edilizia e l’impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell’economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che ‘anabolizzano’ l’economia e quando torneremo a una condizione di normalità”. Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un’intervista all’agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma “non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall’Europa”. Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali “che dobbiamo spendere bene”, recuperando “il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un’Italia a un’unica velocità”, ha sottolineato.

“Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione



SICINDUSTRIA

amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare”.

I rapporti di Sicindustria con le istituzioni regionali “sono continuativi – ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia” che renda più accessibili “i bandi per le agevolazioni alle imprese”, che devono essere “più chiari e più semplici possibili”.

Naturalmente è importante il tema della vigilanza “perchè il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall’altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa”.

La burocrazia al momento rappresenta “un grande ostacolo” per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, Sicindustria, ha evidenziato il presidente, sta “gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c’è un buon livello di consapevolezza” da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che “deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perchè senza sicurezza il risultato non ce n’è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso ‘infortuni zero’; al momento “ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev’essere l’impresa che mette mano al portafogli”.

Tra le sfide del futuro c’è l’intelligenza artificiale che “è sicuramente un’opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate”, ma “devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa”. E’ chiaro che anche “il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta” e “stiamo cercando di capire cosa possiamo fare” per colmare questo gap.

“Molto spesso manca l’ultimo miglio, quel ‘pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse – ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d’origine, l’Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane”.



raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse – ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane”.

– foto Italtpress –(ITALPRESS).



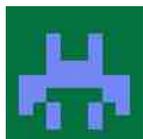
CONDIVIDI



X Post

Articolo precedente

Pnrr, Sicindustria “La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?”



Redazione

## NEWSLETTER

Email

ISCRIVITI

QUOTIDIANO GELA.it

## REDAZIONE

## Direttore

Luca Maganuco

## Redazione

Rosario Cauchi

Giuseppe Fiorelli

Jerry Italia

Maria Chiara Sciascia

## INFO E RECAPITI

## Redazione

Vico Ruggeri, 1 - 93012 Gela

Tel./Fax 0933.1941769

Pubblicità

## SOCIAL

Facebook

Twitter

YouTube

Cookies Policy

© Copyright 2011 quotidianodigela.it. Tutti i diritti riservati - P.IVA: 01974140855 Iscritto al numero 3/2011 del registro stampa in data 30/09/2011 del tribunale di Gela.



Utilizziamo i cookie per personalizzare i contenuti e gli annunci, fornire le funzioni dei social media e analizzare il nostro traffico. Inoltre forniamo informazioni sul modo in cui utilizzi il nostro sito alle agenzie pubblicitarie, agli istituti che eseguono analisi dei dati web e ai social media nostri partner.

Accetto

Leggi di più



Seguici su:

**by CIURO**  
DRESS YOUR STYLE

Via Onorato, 15/17 - 90139 Palermo  
Tel. Fax 091.323230 - info@byciuro.it  
www.byciuro.it

SICILIA BY ITALPRESS

## Pnrr, Rizzolo “La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?”



di Redazione

14 Febbraio 2025 - 12:30

Iscriviti a @MonrealePress

WWW.ILCARNEVALETERMITANO.IT

### CARNEVALE TERMITANO

UNA TRADIZIONE CHE SI RINNOVA

23 FEB/04 MAR 2025

### auto center

a novembre  
240 € tua da  
rata mese  
In caso di rottamazione e incentivo statale  
anticipo 10.000 € - TAN 5,25% - TAEG 6,13%  
36 rate, rata finale 24.111 €  
o sei libero di restituire  
salvo approvazione finanziaria  
in finisida  
Renault garantisce il valore della tua auto

PETRALIA SOPRANA - BIVIO MADONNUZZA

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

-174203688



PALERMO (ITALPRESS) – “Questo è un momento positivo per l’economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l’economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr”. Poi ci sono stati “i bonus fiscali che certamente hanno portato

lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l’edilizia e l’impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell’economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che ‘anabolizzano l’economia e quando torneremo a una condizione di normalità”. Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un’intervista all’agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma “non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall’Europa”. Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali “che dobbiamo spendere bene”, recuperando “il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un’Italia a un’unica velocità”, ha sottolineato.

“Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare”.

I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali “sono continuativi – ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia” che renda più accessibili “i bandi per le agevolazioni alle imprese”, che devono essere “più chiari e più semplici possibili”.

Naturalmente è importante il tema della vigilanza “perchè il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall’altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa”.

La burocrazia al momento rappresenta “un grande ostacolo” per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta “gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c’è un buon livello di consapevolezza” da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che “deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perchè senza sicurezza il risultato non ce n’è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso ‘infortuni zero’; al momento “ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev’essere l’impresa che mette mano al portafogli”.



SFOGLIA IL VOLANTINO



## EVENTI



## Eventi

La sfilata dei carri, i gruppi appiedati e un video mapping: torna il Carnevale di Termini Imerese



## Eventi

Pioppo, tutto pronto per la terza edizione della “Sagra del carduni vrucatu”



## Eventi

In occasione del World Wetlands Day l’escursione al torrente Molar con BC Sicilia Monreale



Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che "è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate", ma "devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa". E' chiaro che anche "il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta" e "stiamo cercando di capire cosa possiamo fare" per colmare questo gap. "Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse - ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane".

- foto Italtpress -  
(ITALPRESS).

## Altre notizie su monrealepress

SICILIA BY ITALPRESS

### Due parti a Catania e Marsala grazie a operatori I18. Seus "Orgogliosi"

di [Redazione](#)

SICILIA BY ITALPRESS

### Palermo, a Palazzo Steri incontro su sostenibilità e risparmio energetico

di [Redazione](#)

## MATITA DI LEGNO

MERCANTI DI DUBBI O PROFETI DI SPERANZA?



**Caro Sindaco: "Adesso pensiamo al futuro della nostra Monreale"**

di [Raimondo Burgio](#)

Abbiamo lottato da sempre per eliminare barriere e distanze e oggi

PIOPPO



**I "macellai" abusivi e l'abbandono selvaggio dei resti di animali per strada**

di [Raimondo Burgio](#)

Il grado di pulizia di una strada è direttamente proporzionale alla civiltà

## SCRITTI DA VOI

LA LETTERA

### "Il nuovo piano traffico? Un passo indietro di dieci anni"



di [Redazione](#)

"Una rivoluzione del piano traffico sarebbe stata efficace

DAL BLOG DI MAMMUT

### L'intervista "semiseria" a Nardo Pardo, sindaco di Passo d'Origano



di [Mammut](#)



MENU CRONACA POLITICA EVENTI SPORT RUBRICHE CURIOSITÀ INTERVISTE TV LEGGI MARSALA C'È LEGGI C'È IN CITTÀ



## PNRR, RIZZOLO “LA SICILIA CORRE, MA COSA ACCADRÀ DOPO IL 2026?”

Condividi su:

redazione | venerdì 14 Febbraio 2025 - 12:30



PALERMO (ITALPRESS) – “Questo è un momento positivo per l’economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l’economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr”. Poi ci sono stati “i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l’edilizia e l’impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell’economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che ‘anabolizzano l’economia e quando torneremo a una condizione di normalità”. Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un’intervista all’agenzia Itapress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma “non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall’Europa”. Inoltre, ha

### LEGGI ANCHE



#### CRONACA

Trapani: ritira l'urna della madre defunta ma si accascia e muore



#### CRONACA

Marsala, operatori del 118 assistono una donna in travaglio. E' nata Arisha e sta bene



#### ASSOCIAZIONI

Il Comitato Transinico-Torretta denuncia la mancata discerbatatura nel quartiere



#### INIZIATIVE

A Palazzo VII Aprile si ricorda il senatore marsalese Pino Pellegrino



#### SPORT

Fighter Taekwondo: mazaresi in medaglia al Torneo Dream Team Sicilia



spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali “che dobbiamo spendere bene”, recuperando “il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità”, ha sottolineato.

“Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare”.

I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali “sono continuativi – ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia” che renda più accessibili “i bandi per le agevolazioni alle imprese”, che devono essere “più chiari e più semplici possibili”.

Naturalmente è importante il tema della vigilanza “perché il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall'altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa”.

La burocrazia al momento rappresenta “un grande ostacolo” per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta “gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza” da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che “deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perché senza sicurezza il risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso ‘infortuni zero’; al momento “ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli”.

Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che “è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate”, ma “devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa”. E' chiaro che anche “il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta” e “stiamo cercando di capire cosa possiamo fare” per colmare questo gap.

“Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel ‘pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse – ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane”.

– foto Itapress –  
(ITALPRESS).

Condividi su:

**EVENTI**

A Calatafimi-Segesta il Carnevale arriva... Festivalando

**TEATRO**

Al Teatro Impero di Marsala Debora Caprioglio è Artemisia Gentileschi

**PUBBLIREDAZIONALI**

Solare termico: energia pulita e conveniente con E4dv

**SPORT**

Bushido Karate Mazara: grandi risultati al Grand Prix Nazionale Emilia Romagna

**POLITICA**

Sfiducia al sindaco delle Egadi, Kim Hernandez: “Una scelta dolorosa ma necessaria”



- HOME
- CRONACA
- POLITICA
- PALERMO
- EVENTI
- SPORT
- REGIONE
- ITALIA
- MONDO
- Q



Seguici su:



SICILIA BY ITALPRESS

## Pnrr, Rizzolo "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"



di Redazione

14 Febbraio 2025 - 12:30

Iscriviti a @MadoniePress



PETRALIA SOPRANA - BIVIO MADONNUZZA



SFOGLIA IL VOLANTINO

auto center

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

PALERMO (ITALPRESS) – “Questo è un momento positivo per l’economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l’economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr”. Poi ci sono stati “i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l’edilizia e l’impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell’economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che ‘anabolizzano’ l’economia e quando torneremo a una condizione di normalità”. Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un’intervista all’agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma “non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall’Europa”. Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali “che dobbiamo spendere bene”, recuperando “il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un’Italia a un’unica velocità”, ha sottolineato.

“Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare”.

I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali “sono continuativi – ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia” che renda più accessibili “i bandi per le agevolazioni alle imprese”, che devono essere “più chiari e più semplici possibili”.

Naturalmente è importante il tema della vigilanza “perchè il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall’altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa”.

La burocrazia al momento rappresenta “un grande ostacolo” per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta “gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c’è un buon livello di consapevolezza” da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che “deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perchè senza sicurezza il risultato non ce n’è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso ‘infortuni zero’; al momento “ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev’essere l’impresa che mette mano al portafogli”.

Tra le sfide del futuro c’è l’intelligenza artificiale che “è sicuramente un’opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate”, ma “devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa”. E’ chiaro che anche “il mondo del lavoro deve



## Due parti a Catania e Marsala grazie a operatori I18. Seus “Orgogliosi”



di Redazione

## Palermo, a Palazzo Steri incontro su sostenibilità e risparmio energetico



di Redazione

## Caltanissetta, truffa su fondi transizione digitale. Bloccati 300 mila euro



di Redazione



adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta” e “stiamo cercando di capire cosa possiamo fare” per colmare questo gap. “Molto spesso manca l’ultimo miglio, quel ‘pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse – ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d’origine, l’Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane”.

– foto Italtpress –  
(ITALPRESS).

## Altre notizie su madoniepress

SICILIA BY ITALPRESS

### Due parti a Catania e Marsala grazie a operatori I18. Seus “Orgogliosi”

di [Redazione](#)

SICILIA BY ITALPRESS

### Palermo, a Palazzo Steri incontro su sostenibilità e risparmio energetico

di [Redazione](#)

AL CINEMA DE SETA



### Evento esclusivo al cinema De Seta di Palermo per “Karsa” il docufilm girato a San Mauro con Marino Bartoletti

Il film trae ispirazione da una delle novelle del volume Karsa – racconti di vita siciliana di Mauro Turrisi Grifeo,

### Papa, lieve miglioramento degli indici infiammatori. La visita di Meloni “L’ho visto vigile e reattivo”



di [Redazione](#)

### Italiani meno sedentari ma ancora disuguaglianze per accesso a sport



di [Redazione](#)

ADV

**SICILIA BY ITALPRESS**

## Pnrr, Rizzolo “La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?”

Redazione | Ven, 14/02/2025 - 12:22

Condividi su:



PALERMO (ITALPRESS) – “Questo è un momento positivo per l’economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l’economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr”. Poi ci sono stati “i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l’edilizia e l’impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche


**PRIMO PIANO**


Caltanissetta, assunti al Comune tre nuovi assistenti sociali

di Redazione 3 Gio, 20/02/2025 - 12:26

**PRIMOPIANO**

Caltanissetta, teatro gremito e lunghi applausi per lo spettacolo “Il fu Mattia Pascal” con Giorgio Marchesi: “Ombra di vita nata da una menzogna macabra”

**PRIMOPIANO**

Caltanissetta. Truffa su fondi SIMEST,

lo stato di salute dell'economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che 'anabolizzano' l'economia e quando torneremo a una condizione di normalità". Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un'intervista all'agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma "non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa". Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali "che dobbiamo spendere bene", recuperando "il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità", ha sottolineato.

"Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare".

ADV

I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali "sono continuativi – ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia" che renda più accessibili "i bandi per le agevolazioni alle imprese", che devono essere "più chiari e più semplici possibili".

Naturalmente è importante il tema della vigilanza "perché il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall'altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa".

La burocrazia al momento rappresenta "un grande ostacolo" per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta "gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati

bloccati finanziamenti per 300mila euro: denunciati i responsabili

**PRIMOPIANO**

Caltanissetta. "Fight for Life", la Muay Thai sul ring per combattere il cancro: il 23 febbraio evento di beneficenza che unisce sport e prevenzione oncologica

**PRIMOPIANO**

Guinness World Record, il 25 febbraio cerimonia di consegna per il cannolo di Caltanissetta e il torrone Mazzarino



## IL FATTO SICILIANO



Perseguita la ex e le brucia l'auto, arrestato 40enne nel Siracusano

di Redazione 3 Gio, 20/02/2025 - 11:36

**PALERMO**

Operatore socio sanitario e infermiera aggrediti al Pronto soccorso del Civico di Palermo, una denuncia

**PRIMOPIANO**

Caltanissetta. Truffa su fondi SIMEST, bloccati finanziamenti per 300mila euro: denunciati i responsabili

**CRONACA**

Caos sull'Etna, rischio sicurezza per turisti senza regole. Tanasi (Codacons): tavolo tecnico e decalogo per escursioni sicure

**CRONACA**

Ragusa, continuava a perseguitare convivente nonostante divieto di avvicinamento: la Polizia trae in arresto un ragusano

ADV

sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza" da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che "deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perchè senza sicurezza il risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso "infortuni zero"; al momento "ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli".

Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che "è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate", ma "devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa". E' chiaro che anche "il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta" e "stiamo cercando di capire cosa possiamo fare" per colmare questo gap.

"Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel 'pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse – ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane".

– foto Itapress –

(ITALPRESS).

## CRONACA



### CALTANISSETTA

Caltanissetta, "Fight For Life – Muay Thai per la prevenzione oncologica", il presidente della Nissa Rugby Lo Celso: "Tutti dobbiamo salire sul ring per questo evento di solidarietà"

### CALTANISSETTA

Gal Terre del Nisseno, presentato alla Bit di Milano "Discovering Rural Sicily": promozione dei territori e sviluppo di nuove destinazioni turistiche della Sicilia

### CALTANISSETTA

Caltanissetta. Settimana Santa 2025, Francesco Dellauri eletto portabandiera degli autotrasportatori

### CALTANISSETTA

Caltanissetta. Irsap, workshop territoriali sul "Piano di investimenti e riqualificazione delle aree industriali della Sicilia": appuntamento il 21 febbraio alla Camera di Commercio

## ATTUALITÀ





## Pnrr, Rizzolo “La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?”



di I Nuovi Vespri

14 febbraio 2025

PALERMO (ITALPRESS) – “Questo è un momento positivo per l’economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l’economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr”. Poi ci sono stati “i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l’edilizia e l’impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell’economia. Però dobbiamo stare



attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che 'anabolizzano' l'economia e quando torneremo a una condizione di normalità". Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un'intervista all'agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma "non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa". Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali "che dobbiamo spendere bene", recuperando "il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità", ha sottolineato.

"Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già

I rapporti di **Sicindustria** con le assicurazioni -: chiediamo agli assicuratori che hanno necessità di avere una maggiore trasparenza e rendita più accessibili "i bandi pubblici devono essere "più chiari e più semplici". Naturalmente è importante il tempo che si arriva a mettere le mani sui fondi, una vera e propria barriera a tutela della legalità, tale che le imprese possano spendere e la Regione possa dirsi virtuosa. La burocrazia al momento rappresenta un ostacolo per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta "gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza" da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che "deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perchè senza sicurezza il risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso 'infortuni zero'; al momento "ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli". Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che "è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate", ma "devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa". E' chiaro che anche "il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta" e "stiamo cercando di capire cosa



## Due parti a Catania e Marsala grazie a operatori 118. Seus "Orgogliosi"

PALERMO (ITALPRESS) – Nel giro di poche ore due parti grazie



## Palermo, a Palazzo Steri incontro su sostenibilità e risparmio energetico

PALERMO (ITALPRESS) – Adottare comportamenti virtuosi per favorire



## Ambasciatore Gori "Italia prima fila per ingresso in Serbia"

Segui I Nuovi Vespri su Facebook! Chiudi x

**Non perderti neanche un post de I Nuovi Vespri**


Seguici su Facebook

 Condividi

O attendere 09 Secondi.  
Powered By FBTP

possiamo fare” per colmare questo gap.

“Molto spesso manca l’ultimo miglio, quel ‘pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse – ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d’origine, l’Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane”.



### Come creare un’area relax in uno spazio esterno

Sia che disponiamo di un vero e proprio giardino, sia che si tratti di un piccolo

– foto Italtpress –  
(ITALPRESS).

## AVVISO AI NOSTRI LETTORI

*Se ti è piaciuto questo articolo e ritieni il sito d'informazione InuoviVespri.it interessante, se vuoi puoi anche sostenerlo con una donazione. I InuoviVespri.it è un sito d'informazione indipendente che risponde soltanto ai giornalisti che lo gestiscono. La nostra unica forza sta nei lettori che ci seguono e, possibilmente, che ci sostengono con il loro libero contributo.*

*-La redazione*

*Effettua una donazione con paypal*

Donazione



Commenti

# INUOVIVESPRI

*“Se mala signoria, che sempre accora li popoli soggetti,  
non avesse mosso Palermo a gridar: Mora, mora!” - Dante*

Questo sito è associato alla



[Chi Siamo](#)  
[Cookie Policy](#)  
[Contatti](#)  
[Change privacy settings](#)

## Pnrr, Rizzolo “La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?”



di Redazione | 14/02/2025



PALERMO (ITALPRESS) – “Questo è un momento positivo per l’economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l’economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr”. Poi ci sono stati “i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l’edilizia e l’impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell’economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che ‘anabolizzano’ l’economia e quando torneremo a una condizione di normalità”. Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un’intervista all’agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4


**OLTRE LO STRETTO**

**Oroscopo venerdì 21 febbraio 2025**
**OLTRE LO STRETTO**

**Papa Francesco migliora: aggiornamenti sulla sua salute e le visite ricevute**
**OLTRE LO STRETTO**

**Rottamazione-quater: si paga entro il 5 marzo, tutte le scadenze da ricordare in attesa di novità per i decaduti**

miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma “non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall’Europa”. Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali “che dobbiamo spendere bene”, recuperando “il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un’Italia a un’unica velocità”, ha sottolineato.

“Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare”.

I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali “sono continuativi - ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia” che renda più accessibili “i bandi per le agevolazioni alle imprese”, che devono essere “più chiari e più semplici possibili”.

Naturalmente è importante il tema della vigilanza “perché il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall’altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa”.

La burocrazia al momento rappresenta “un grande ostacolo” per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta “gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c’è un buon livello di consapevolezza” da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che “deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perché senza sicurezza il risultato non ce n’è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso ‘infortuni zero’; al momento “ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev’essere l’impresa che mette mano al portafogli”.

Tra le sfide del futuro c’è l’intelligenza artificiale che “è sicuramente un’opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate”, ma “devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa”. E’ chiaro che anche “il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta” e “stiamo cercando di capire cosa possiamo fare” per colmare questo gap.

“Molto spesso manca l’ultimo miglio, quel ‘pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse - ha concluso Rizzolo -.



Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane”.

- foto Italtpress -  
(ITALPRESS).



**Vivi il giornale, confrontati e comunica**  
con la redazione e con gli altri utenti



**Università di Palermo, Napoli “Mobilità e sostenibilità intrecciate”**



**Genova, sequestrati al porto 200 mila accessori telefonia contraffatti**



**Misilmeri, giornata storica: firmati i contratti per stabilizzazioni, progressioni di carriera e assunzioni**



**Il Comune di Misilmeri si rinnova, i sindacati: “Bene progressioni, assunzioni e stabilizzazioni”**



**NABA Public Program: talk, mostre, sfilate e cinema tra Milano e Roma**



**Hamas consegna le salme dei 4 ostaggi israeliani**





GIOVEDÌ, 20 FEBBRAIO 2025 12:54

CHI SIAMO CONTATTI



HOME

NOTIZIE LIVE

INSICILIAREPORT

CONTATTI



Home > Pnrr, Rizzolo "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"



NEWS

## Pnrr, Rizzolo "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

Di il 14 Feb 2025



19



PALERMO (ITALPRESS) - "Questo è un momento positivo per l'economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del

Ricerca... RICERCA

Dall'Italia



### Cardinale Ravasi "Dimissioni del Papa? Potrebbe farlo"

• 20 Feb 2025

ROMA (ITALPRESS) - "Tutto ciò che è stato comunicato è vero, ovvero che si osserva una sottile ripresa...."



**Philip Morris Italia, Frega nuovo presidente e amministratore delegato**



**NABA Public Program: talk, mostre, sfilate e cinema tra Milano e Roma**



**Hamas consegna le salme dei 4 ostaggi israeliani**



**Gori "Italia in prima fila per l'ingresso della Serbia nell'Ue"**

< PRECEDENTE PROSSIMO > 1 di 3.765

-174203774



Servizi di Media Monitoring



Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l'economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr". Poi ci sono stati "i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l'edilizia e l'impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell'economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che 'anabolizzano l'economia e quando torneremo a una condizione di normalità". Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un'intervista all'agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma "non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa". Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali "che dobbiamo spendere bene", recuperando "il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità", ha sottolineato.

"Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare".

I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali "sono continuativi - ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia" che renda più accessibili "i bandi per le agevolazioni alle imprese", che devono essere "più chiari e più semplici possibili". Naturalmente è importante il tema della vigilanza "perché il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall'altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa".

La burocrazia al momento rappresenta "un grande ostacolo" per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta "gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza" da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che "deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perché senza sicurezza il risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso 'infortuni zero"; al momento "ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli".

Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che "è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate", ma "devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità



diversa". E' chiaro che anche "il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta" e "stiamo cercando di capire cosa possiamo fare" per colmare questo gap.

"Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel 'pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse - ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane".

- foto Italtpress -

(ITALPRESS).

Condividi



Facebook



Twitter



19



- 0 Comments

← PRECEDENTE NOTIZIA

PROSSIMA NOTIZIA →

**Intelligenza Artificiale, Giannotti "La sfida è la protezione dei dati"**

**Drone russo sulla centrale di Chernobyl, le immagini**

Potrebbe piacerti anche

Altri Di Autore



**Palermo, a Palazzo Steri incontro su sostenibilità e risparmio energetico**



**Due parti a Catania e Marsala grazie a operatori 118. Seus "Orgogliosi"**



**Caltanissetta, truffa su fondi transizione digitale. Bloccati 300 mila euro**

< PRECEDENTE

PROSSIMO >

I commenti sono chiusi, ma riferimenti e pingbacks sono aperti.

RAGUSA - 20 FEBBRAIO

Pioggia Leggera

Resta collegato con noi



Facebook  
Unisciti a noi su Facebook



Twitter  
Unisciti a noi su Twitter

Calendario

Giugno 2022

| L | M | M | G | V  | S  | D  |
|---|---|---|---|----|----|----|
|   |   | 1 | 2 | 3  | 4  | 5  |
| 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |

20 Feb 2025 - Crescono gli attacchi informatici in Italia, +18% nel 2024

Cerca... 

# l'ecodelsud.it

GAZZETTA INDIPENDENTE DI INFORMAZIONE DELLA SICILIA E DELLA CALABRIA

HOME

POLITICA ▾

CRONACA

ATTUALITÀ ▾

SICILIA ▾

CULTURA E SPETTACOLO ▾

EDITORIALI ▾



## Pnrr, Rizzolo "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

 0

BY REDAZIONE | 14 FEBBRAIO 2025

TOP NEWS

PALERMO (ITALPRESS) - "Questo è un momento positivo per l'economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l'economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr". Poi ci sono stati "i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l'edilizia e l'impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell'economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che 'anabolizzano' l'economia e quando torneremo a una condizione di normalità". Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un'intervista all'agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma "non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa". Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali "che dobbiamo spendere bene", recuperando "il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità", ha sottolineato.

"Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare".



## ARTICOLI RECENTI

20 FEBBRAIO 2025

 0

Università di Palermo, Napoli "Mobilità e sostenibilità intrecciate"



20 FEBBRAIO 2025

 0

'No ponte': l'intervento di Hyerace (Pd) ieri al Parlamento europeo



20 FEBBRAIO 2025

 0

Genova, sequestrati al porto 200 mila accessori telefonia contraffatti



20 FEBBRAIO 2025

 0

Mediterraneo, Fontana "Volano per lo sviluppo socio-economico"



20 FEBBRAIO 2025

 0

Bari, danno a erario su bonus facciate da 760 mila euro

## COMMENTI RECENTI

I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali "sono continuativi - ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia" che renda più accessibili "i bandi per le agevolazioni alle imprese", che devono essere "più chiari e più semplici possibili".

Naturalmente è importante il tema della vigilanza "perchè il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall'altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa".

La burocrazia al momento rappresenta "un grande ostacolo" per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta "gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza" da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che "deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perchè senza sicurezza il risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso 'infortuni zero'; al momento "ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli".

Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che "è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate", ma "devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa". E' chiaro che anche "il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta" e "stiamo cercando di capire cosa possiamo fare" per colmare questo gap.

"Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel 'pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse - ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane".

- foto Italtpress -  
(ITALPRESS).

Condividi



## POST CORRELATI



20 FEBBRAIO 2025 0

Università di Palermo,  
Napoli "Mobilità e



20 FEBBRAIO 2025 0

'No ponte': l'intervento di  
Hyerace (Pd) ieri al



20 FEBBRAIO 2025 0

Genova, sequestrati al  
porto 200 mila accessori

**Cosimo Infrerra** su Ponte sullo Stretto, dalla Cina una lezione di prudenza: niente salti tripli

anna su Cosenza. Nata ieri, rapita oggi da finta infermiera: Sofia è tornata dalla mamma. Arrestata coppia straniera

**Guido Mauri** su Ponte sullo Stretto, riflettori sul Tar del Lazio che valuterà i ricorsi di Villa S. Giovanni e Reggio



[Home](#) [Chi Siamo](#) [Palinsesto](#) [Gallery](#) [Contatti](#)

## Pnrr, Rizzolo "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

Di [Redazione](#) / 14 Febbraio 2025

PALERMO (ITALPRESS) – "Questo è un momento positivo per l'economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l'economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr". Poi ci sono stati "i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l'edilizia e l'impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell'economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che 'anabolizzano' l'economia e quando torneremo a una condizione di normalità". Lo ha detto [Luigi Rizzolo](#), presidente di [Sicindustria](#) e di Sistemi Formativi Confindustria, in un'intervista all'agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma "non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa". Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali "che dobbiamo spendere bene", recuperando "il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità", ha sottolineato.

"Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare".

I rapporti di [Sicindustria](#) con le istituzioni regionali "sono continuativi – ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia che renda più accessibili "i bandi per le agevolazioni alle imprese", che devono essere "più chiari e più semplici possibili". Naturalmente è importante il tema della vigilanza "perché il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall'altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa".

La burocrazia al momento rappresenta "un grande ostacolo" per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, [Sicindustria](#), ha evidenziato il presidente, sta "gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza" da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che "deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perché senza sicurezza il risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso 'infortuni zero'; al momento "ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli".

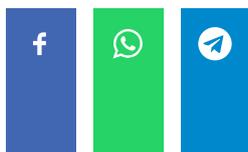
Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che "è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate", ma "devono interfacciarsi

con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa". E' chiaro che anche "il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta" e "stiamo cercando di capire cosa possiamo fare" per colmare questo gap.

"Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel 'pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse – ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane".

– foto Italtpress –  
(ITALPRESS).

Condividi su



← PRECEDENTE

Sanremo, Settembre vince tra le Nuove Proposte. I ...

SUCCESSIVO →

Pantelleria e il dibattito sul vino: verità e strumentali...

Copyright © 2025 Primaradio | Powered by [Tema WordPress Astra](#)

GIOVEDÌ, 20 FEBBRAIO 2025 12:58

CHI SIAMO CONTATTI

f y t i



HOME ATTUALITÀ CRONACA POLITICA SPORT ALTRE INSICILIATV

LIVE

Home > Pnrr, Sicindustria "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"



ITALIA

## Pnrr, Sicindustria "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

Di il 14 Feb 2025

Condividi

33 0



PALERMO (ITALPRESS) - "Questo è un momento positivo per l'economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del

Ricerca... RICERCA

DIRETTA TV

Dall'Italia



### Gori "Italia in prima fila per l'ingresso della Serbia nell'Ue"

20 Feb 2025

ROMA (ITALPRESS) - "Per molto tempo l'allargamento dell'Unione Europea è rimasto fermo, negli ultimi 15 anni..."



### Jeremic "Tra Serbia e Italia rapporto duraturo e solido"



### Gioia Tauro, polizia sequestra 137 kg di cocaina



### Diplomacy Magazine, un nuovo magazine dell'Italpress sulla geopolitica



### Ucraina, Tajani "Lavorare con Europa unita e Usa per la pace"

PRECEDENTE PROSSIMO

-174203896



Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l'economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr". Poi ci sono stati "i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l'edilizia e l'impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell'economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che 'anabolizzano l'economia e quando torneremo a una condizione di normalità". Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un'intervista all'agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma "non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa". Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali "che dobbiamo spendere bene", recuperando "il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità", ha sottolineato.

"Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare".

I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali "sono continuativi - ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia" che renda più accessibili "i bandi per le agevolazioni alle imprese", che devono essere "più chiari e più semplici possibili". Naturalmente è importante il tema della vigilanza "perché il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall'altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa".

La burocrazia al momento rappresenta "un grande ostacolo" per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta "gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza" da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che "deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perchè senza sicurezza il risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso 'infortuni zero'; al momento "ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli".

Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che "è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate", ma "devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità



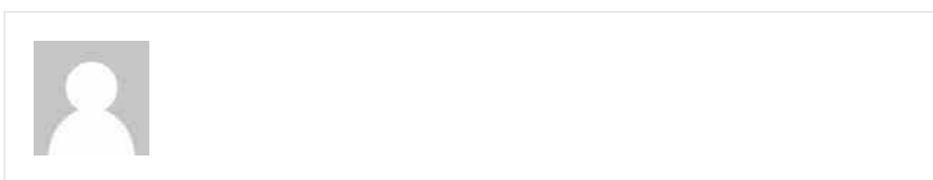
diversa". E' chiaro che anche "il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta" e "stiamo cercando di capire cosa possiamo fare" per colmare questo gap.

"Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel 'pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse - ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane".

- foto Italtpress -

(ITALPRESS).

Condividi
 Facebook
 Twitter
 +
  33
 0



← PRECEDENTE NOTIZIA

PROSSIMA NOTIZIA →

**Pnrr, Rizzolo "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"**

**Nel 2024 debito pubblico in crescita ma sotto i 3mila miliardi**

### Potrebbe piacerti anche

Altri Di Autore



**Gori "Italia in prima fila per l'ingresso della Serbia nell'Ue"**



**Jeremic "Tra Serbia e Italia rapporto duraturo e solido"**



**Gioia Tauro, polizia sequestra 137 kg di cocaina**

< PRECEDENTE    PROSSIMO >

RAGUSA - 20 FEBBRAIO

Pioggia Leggera

11°

↑ 11° ↓ 10°

#### Resta collegato con noi

Facebook  
Unisciti a noi su Facebook

Youtube  
Unisciti a noi su Youtube

Instagram  
Unisciti a noi su Instagram

#### Calendario

| Febbraio 2025 |    |    |    |    |    |    |
|---------------|----|----|----|----|----|----|
| L             | M  | M  | G  | V  | S  | D  |
|               |    |    |    |    | 1  | 2  |
| 3             | 4  | 5  | 6  | 7  | 8  | 9  |
| 10            | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 |
| 17            | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 |
| 24            | 25 | 26 | 27 | 28 |    |    |

-174203896





SEGUICI SUI SOCIAL



SCARICA L'APP

Cerca ...



HOME

CHI SIAMO

PROGRAMMI

PALINSESTO

DIRETTA TV

DIRETTA RADIO

NOTIZIE NAZIONALI

7 MAGAZINE

MEDIA 7 NETWORK



## Notizie Nazionali

### Pnrr, Rizzolo "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

**Dettagli**

Pubblicato: 14 Febbraio 2025



PALERMO (ITALPRESS) – "Questo è un momento positivo per l'economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l'economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr". Poi ci sono stati "i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l'edilizia e l'impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell'economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che 'anabolizzano l'economia e quando torneremo a una condizione di normalità". Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un'intervista all'agenzia Italpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento. Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1%

## VIDEO





di opere avviate. Ma "non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa". Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali "che dobbiamo spendere bene", recuperando "il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità", ha sottolineato.

"Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare".

I rapporti di Sicindustria con le istituzioni regionali "sono continuativi - ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia" che renda più accessibili "i bandi per le agevolazioni alle imprese", che devono essere "più chiari e più semplici possibili".

Naturalmente è importante il tema della vigilanza "perché il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall'altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa".

La burocrazia al momento rappresenta "un grande ostacolo" per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, Sicindustria, ha evidenziato il presidente, sta "gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza" da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che "deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perché senza sicurezza il risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso 'infortuni zero'; al momento "ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli".

Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che "è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate", ma "devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa". E' chiaro che anche "il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta" e "stiamo cercando di capire cosa possiamo fare" per colmare questo gap.

"Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse - ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane".

- foto Itapress -  
(ITALPRESS).

PREC

AVANTI





20 Febbraio 2025



HOME ▾ CRONACA POLITICA ECONOMIA

CULTURA AMBIENTE &amp; TURISMO FOOD &amp; WINE

COMUNICAZIONE LIFESTYLE



CRONACA SICILIA

## Pnrr, Rizzolo "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

14 Febbraio 2025 🗨️ Redazione 3 minuto di lettura

PALERMO (ITALPRESS) – "Questo è un momento positivo per l'economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l'economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr". Poi ci sono stati "i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l'edilizia e l'impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell'economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che 'anabolizzano l'economia e quando torneremo a una condizione di normalità". Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un'intervista all'agenzia Itaipress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma "non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa". Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali "che dobbiamo spendere bene", recuperando "il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità", ha sottolineato.



Febbraio 2025

| L  | M  | M  | G  | V  | S  | D  |
|----|----|----|----|----|----|----|
|    |    |    |    |    | 1  | 2  |
| 3  | 4  | 5  | 6  | 7  | 8  | 9  |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 |
| 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 |
| 24 | 25 | 26 | 27 | 28 |    |    |

« Gen

### Ultime notizie

["Tra identità e algoritmo": un progetto di conoscenza per Agrigento Capitale della Cultura 2025](#) 20 Febbraio 2025

[Due parti a Catania e Marsala grazie a operatori 118. Seus "Orgogliosi"](#) 20 Febbraio 2025

[Palermo, a Palazzo Steri incontro su sostenibilità e risparmio energetico](#) 20 Febbraio 2025

[Caltanissetta, truffa su fondi transizione digitale. Bloccati 300 mila euro](#) 20 Febbraio 2025

[Ciclismo, Moser testimonial della Valle dei Vini a Sambuca di Sicilia](#) 20 Febbraio 2025



“Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare”.

I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali “sono continuativi – ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia” che renda più accessibili “i bandi per le agevolazioni alle imprese”, che devono essere “più chiari e più semplici possibili”.

Naturalmente è importante il tema della vigilanza “perché il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall'altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa”.

La burocrazia al momento rappresenta “un grande ostacolo” per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta “gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza” da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che “deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perché senza sicurezza il risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso ‘infortuni zero’; al momento “ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli”.

Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che “è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate”, ma “devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa”. E' chiaro che anche “il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta” e “stiamo cercando di capire cosa possiamo fare” per colmare questo gap.

“Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse – ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane”.

– foto Italtpress –  
(ITALPRESS).

[Giornata della guida turistica 2025: eventi da Agrigento a Trieste il 21 febbraio 2025](#)  
Febbraio 2025

[Brucia l'auto della ex compagna, arrestato 40enne a Siracusa](#) 20 Febbraio 2025

[Migranti: 35 sbarcati a Pozzallo, tra loro bimbi e donne](#) 20 Febbraio 2025

[Truffa su fondi Simest, bloccati finanziamenti per 300mila euro a Caltanissetta](#) 20 Febbraio 2025

[Teatro Agrigantus di Palermo: ticket gratis per studenti del bacino Ersu](#) 20 Febbraio 2025



acqua agricoltura **Agrigento**

agroalimentare **ArS** beni culturali Canicattì

Catania **Cattolica Eraclea Covid**

droga elezioni enogastronomia Eraclea

Minoa Favara governo immigrazione imprese

Infrastrutture **Lampedusa e Linosa**

lavoro Licata M5s **Mafia** margherita la

rocca matteo salvini **migranti Montallegro**

Montevago nello musumeci omicidio

**Palermo** Pd pensioni porto

empedocle Realmonte Ribera Rifiuti salute

sanità Sciacca scuola Siciliana viaggi vino

← **Contrasto reati tributari all'aeroporto di Catania, le violazioni riscontrate nel 2024**

**Droga, armi e aggressione alla moglie: arrestato 35enne a Burgio** →

👍 **Potrebbe anche interessarti**

**Ennesimo incidente sulla Ss 189 Agrigento-Palermo, morto operaio di 45 anni**

📅 29 Agosto 2018

**Coronavirus: altro record tamponi-contagi, su le terapie intensive**

📅 28 Agosto 2020

**DONA IL 5X1000 A CUORE APERTO**  
Codice fiscale  
**97172180826**

**A Cuore Aperto**



[Home](#) [Il Bello delle Donne](#) [Fast news, i nostri podcast video](#) [PLAY ZEROUNO TV](#) [LIVE STREAMING](#) [News](#) [Sicilia](#) [Sport](#) [Tendance i 10 brani dance più forti della settimana](#) [Top 10](#) [Enogastronomia](#) [Curiosità](#) [Luoghi belli da visitare](#) [Le nostre app](#)[Contatti](#) [Privacy Policy & Cookie](#)

Sicilia

## Pnrr, Rizzolo “La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?”

🕒 14 Febbraio 2025 Zereuno TV

Condividi

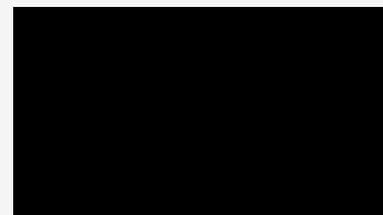
Tempo di Lettura: 3 minuti



PALERMO (ITALPRESS) – “Questo è un momento positivo per l’economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l’economia è un pò drogata [...]”

Cerca ...

Cerca

Sicilia, previsioni meteo a 7 giorni  
Italia > Mare > Meteo Palermo

|        |        |        |        |        |
|--------|--------|--------|--------|--------|
| gio 20 | ven 21 | sab 22 | dom 23 | lun 24 |
| mar 25 | mer 26 |        |        |        |



Poco o parzialmente nuvoloso

T min. 10.4°C - T max. 17.4°C

Venti 4,5 km/h NE

Probabilità di pioggia 5%

stampa PDF

3Bmeteo.com

Med news Italpress  
un notiziario, tre lingue.



9 Visualizzazioni

Condividi

Tempo di Lettura: 3 minuti



Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

-174209939



PALERMO (ITALPRESS) – “Questo è un momento positivo per l’economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l’economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr”. Poi ci sono stati “i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l’edilizia e l’impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell’economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che ‘anabolizzano’ l’economia e quando torneremo a una condizione di normalità”. Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un’intervista all’agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma “non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall’Europa”. Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali “che dobbiamo spendere bene”, recuperando “il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un’Italia a un’unica velocità”, ha sottolineato.

“Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare”.

I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali “sono continuativi – ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia” che renda più accessibili “i bandi per le agevolazioni alle imprese”, che devono essere “più chiari e più semplici possibili”. Naturalmente è importante il tema della vigilanza “perchè il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall’altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa”. La burocrazia al momento rappresenta “un grande ostacolo” per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta “gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c’è un buon livello di consapevolezza” da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che “deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perchè senza sicurezza il

risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso 'infortuni zero'; al momento "ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli".

Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che "è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate", ma "devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa". E' chiaro che anche "il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta" e "stiamo cercando di capire cosa possiamo fare" per colmare questo gap.

"Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel 'pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse - ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane".



- foto Italtpress -  
(ITALPRESS).



Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

Ok

ABBONAMENTI

L'ANALISI  
**Il Punto**LA RUBRICA  
**Il medico risponde**TUTTI GLI APPUNTAMENTI  
**Eventi**ULTIME NEWS  
**CREMONA**ULTIME NEWS  
**OGLIOPO**

HOME

OGGI

CRONACA

APPUNTAMENTI

MEDIAGALLERY

CULTURA E SPETTACOLI

ITALIA E MONDO

SPORT

SHOP



**TOYOTA YARIS CROSS HYBRID**  
OGNI POSSIBILITÀ CONTA

DA **€ 159** AL MESE  
TAN **6,99%** TAEG **8,34%**  
SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY NEXT  
47 RATE. ANTICIPO € 7.400. RATA FINALE € 15.105

**BIANCHESSI AUTO SRL**  
Cremona (CR)  
Via Castelleone, 114 - Tel 0372 460288  
Madignano (CR)  
Via E.Mattei, 20 - Tel 0373 230915

Cosa fai nel weekend?

## Pnrr, Sicindustria "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

ITALIA E MONDO &gt;



Agenzia Italtpress

Email:

redazione@laprovinciacr.it

14 Febbraio 2025 - 10:33





PALERMO - "Questo è un momento positivo per l'economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l'economia è un po' drogata dai fondi del Pnrr". Poi ci sono stati "i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l'edilizia e l'impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell'economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che 'anabolizzano' l'economia e quando torneremo a una condizione di normalità". Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un'intervista all'agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento. Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma "non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa". Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali "che dobbiamo spendere bene", recuperando "il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità", ha sottolineato. "Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare". I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali "sono continuativi - ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia" che renda più accessibili "i bandi per le agevolazioni alle imprese", che devono essere "più chiari e più semplici possibili". Naturalmente è importante il tema della vigilanza "perché il



malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall'altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa". La burocrazia al momento rappresenta "un grande ostacolo" per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, Sicindustria, ha evidenziato il presidente, sta "gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza" da parte degli imprenditori. Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che "deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perché senza sicurezza il risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso 'infortuni zero"; al momento "ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli". Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che "è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate", ma "devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa". È chiaro che anche "il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta" e "stiamo cercando di capire cosa possiamo fare" per colmare questo gap. "Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel 'pezzo' di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse - ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane". - foto Italtpress - . xi2/fsc/red 14-Feb-25 10:10

TAG

[italpress](#) , [news](#) , [ultima ora](#)

Commenta scrivi/Scopri i commenti

Condividi le tue opinioni su La Provincia



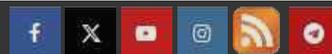
Caratteri rimanenti: 400

[Home](#) [Oggi](#) [Cronaca](#) [Italia e Mondo](#) [Cultura e Spettacoli](#) [Appuntamenti](#) [Mediagallery](#) [Sport](#) [Shop](#)
[Annunci RPQ](#) [Le necrologie](#) [Iniziative editoriali](#) [Press Release](#) [Qui Europa](#) [Pubblicità](#) [Contatti](#) [Cookies Policy](#) [Privacy Policy](#)
**La Provincia**

Copyright La Provincia di Cremona © 2012 Tutti i diritti riservati  
P.Iva 00111740197 - via delle Industrie, 2 - 26100 Cremona  
Testata registrata presso il Tribunale di Cremona n. 469 -

23/02/2012  
Server Provider: OVH s.r.l. Direttore responsabile: Paolo Gualandris

Redazione Contatti



Giornale indipendente di informazione online



Studio Ragioniere

**Giuseppe  
Pannullo****AMMINISTRATORE CONDOMINIALE**Viale della Provincia 9 90010 - Campofelice di Roccella (PA)  
ragioniere\_pannullo@libero.it - 0921 934364 - 379 1603902
[Home](#)
[Politica](#)
[Economia & Lavoro](#)
[Sanità](#)
[Arte e Cultura](#)
[Sport](#)
[Food and Beverage](#)
[TG News](#)
[Foto](#)


Video

HOME / 2025 / FEBBRAIO / 14 / TOP NEWS / PNRR, **SICINDUSTRIA** "LA SICILIA CORRE, MA COSA ACCADRÀ DOPO IL 2026?"

# Pnrr, **Sicindustria** "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

Redazione 
 14/02/2025 
 0



PALERMO (ITALPRESS) – “Questo è un momento positivo per l’economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l’economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr”. Poi ci sono stati “i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l’edilizia e l’impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell’economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che ‘anabolizzano’ l’economia e quando torneremo a una condizione di normalità”. Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un’intervista all’agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento. Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma “non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall’Europa”. Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali “che dobbiamo spendere bene”, recuperando “il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un’Italia a un’unica velocità”, ha sottolineato. “Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare”. I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali “sono continuativi - ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia” che renda più accessibili “i bandi per le agevolazioni alle imprese”, che devono essere “più chiari e più semplici possibili”. Naturalmente è importante il tema della vigilanza “perchè il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall’altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa”. La burocrazia al momento rappresenta “un grande ostacolo” per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta “gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c’è un buon livello di consapevolezza” da parte degli imprenditori. Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che “deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perchè senza sicurezza il risultato non ce n’è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso ‘infortuni zero’; al momento “ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev’essere l’impresa che mette mano al portafogli”. Tra le sfide del futuro c’è l’intelligenza artificiale che “è sicuramente un’opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate”, ma “devono interfacciarsi con la pubblica

amministrazione che va a una velocità diversa”. E’ chiaro che anche “il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta” e “stiamo cercando di capire cosa possiamo fare” per colmare questo gap. “Molto spesso manca l’ultimo miglio, quel ‘pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse – ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d’origine, l’Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane”. – foto Italtpress –(ITALPRESS).


**AMMINISTRATORE CONDOMINIALE**

 Via della Provincia 1/A 90010 - Campofelice di Roccella (PA)  
 ragioniere\_pannullo@libero.it - 0921 934364

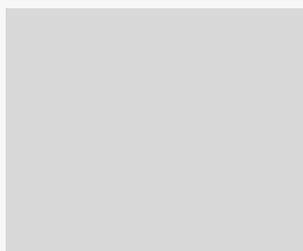

Previous

**Intelligenza Artificiale, Giannotti “La sfida è la protezione dei dati”**

Next

**San Valentino, ecco la ricetta per conquistare l’amore a prima forchettata**

## More Stories


**Intelligenza Artificiale, Giannotti “La sfida è la protezione dei dati”**

Redazione 14/02/2025 0


**Zaia “Sul fine vita serve una legge nazionale, non si può più fingere”**

Redazione 14/02/2025 0


**Sanremo, Settembre vince tra le Nuove Proposte. I Duran Duran infiammano l’Ariston. Nella top five Coma\_Cose, Brunori, Irama, Olly, Gabbani**

Redazione 14/02/2025 0





# —AUDIOPRESS—

## AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE, DAL 1984

- HOME
- ABBONAMENTI
- CHI SIAMO
- CONTATTI
- LAVORA CON NOI
- PREMIUM
- SERVIZI

### Pnrr, Sicindustria "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

14 Febbraio 2025 Audiopress estero 0



PALERMO (ITALPRESS) - "Questo è un momento positivo per l'economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano

#### ARTICOLI RECENTI

Trump mette la quarta con Putin e snobba l'Europa

Trump mette la quarta con Putin e snobba l'Europa

Pnrr, Sicindustria "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

Pnrr, Sicindustria "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

ALBIANO D'IVREA - Droga nel vano motore dell'auto e in casa: arrestato 43enne

#### META

Accedi

Feed dei contenuti

Feed dei commenti

WordPress.org

#### TAG

- BIELLA
- CHIVASSO
- CIRCOSCRIZIONE
- CONSIGLIO REGIONALE
- CRONACA
- DE MURO
- DI MAIO
- ECONOMIA
- ESTERI
- ESTERO
- EUROPA
- FINANZA
- FINANZIERI
- GDF
- GIAVENO
- GUARDIA DI FINANZA
- ITALPRESS
- LEGALITÀ
- M5S
- MATTEO SALVINI
- MINISTERO
- MINISTERO DEGLI ESTERI
- MINISTERO ESTERI

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-173914365





il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l'economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr". Poi ci sono stati "i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l'edilizia e l'impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di **salute** dell'economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che 'anabolizzano l'economia e quando torneremo a una condizione di normalità". Lo ha detto **Luigi Rizzolo, presidente** di Sicindustria e di Sistemi Formativi Confindustria, in un'intervista all'agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma "non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa". Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali "che dobbiamo spendere bene", recuperando "il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità", ha sottolineato.

"Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare".

I rapporti di Sicindustria con le istituzioni regionali "sono continuativi - ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia" che renda più accessibili "i bandi per le agevolazioni alle imprese", che devono essere "più chiari e più semplici possibili".

Naturalmente è importante il tema della vigilanza "perchè il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall'altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa".

La burocrazia al momento rappresenta "un grande ostacolo" per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, Sicindustria, ha evidenziato il presidente, sta "gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza" da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che "deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perchè senza sicurezza il risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso 'infortuni zero'; al momento "ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli".

Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che "è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate", ma "devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa". E' chiaro che anche "il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta" e "stiamo cercando di capire cosa possiamo fare" per colmare questo gap.

"Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel 'pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse - ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane".

- foto Italtpress -  
(ITALPRESS).



ESTERO

EUROPA

ITALPRESS



« PRECEDENTE

SUCCESSIVO »



MINISTRO DEGLI ESTERI

MINISTRO ESTERI

MOVIMENTO 5 STELLE

NOTIZIE PIEMONTE

PARLAMENTO

PIEMONTE

PIEMONTE INFORMA

POLITICA

POLIZIA

POLIZIA DI STATO

PRESIDENTE

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

PS

REGIONE PIEMONTE

SALUTE

SALVINI

SPORT

TOPNEWS

TOP NEWS

TORINO

TROVALIBRI

VIDEO

# IL CORRIERE NAZIONALE



ATTUALITÀ & CRONACA POLITICA ARTE, CULTURA & SOCIETÀ AMBIENTE, NATURA & SALUTE ECONOMIA & FINANZA MONDO RUBRICHE



## Pnrr, Sicindustria “La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?”

ITALPRESS NEWS



DI REDAZIONE IL CORRIERE NAZIONALE DEL 14 FEBBRAIO 2025 ALLE ORE 10:15

PALERMO (ITALPRESS) – “Questo è un momento positivo per l’economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l’economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr”. Poi ci sono stati “i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l’edilizia e l’impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell’economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che ‘anabolizzano’ l’economia e quando torneremo a una condizione di normalità”. Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di

DAUNIA GLOBAL SERVICES  
COMMERCIAL NETWORK

ACCEDI SEGUICI ALTRO

contatti:  
320 17 84 244  
0881 367560



Consulenze di Marketing, Social Network e SEO  
Castelnuovo della Stabia (FG)

QUI LA TUA PUBBLICITÀ



Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-173914479

Sistemi Formativi Confindustria, in un'intervista all'agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento. Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma "non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa". Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali "che dobbiamo spendere bene", recuperando "il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità", ha sottolineato. "Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare". I rapporti di Sicindustria con le istituzioni regionali "sono continuativi - ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia che renda più accessibili "i bandi per le agevolazioni alle imprese", che devono essere "più chiari e più semplici possibili". Naturalmente è importante il tema della vigilanza "perché il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall'altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa". La burocrazia al momento rappresenta "un grande ostacolo" per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, Sicindustria, ha evidenziato il presidente, sta "gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza" da parte degli imprenditori. Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che "deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perché senza sicurezza il risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso "infortuni zero"; al momento "ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafoglio". Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che "è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate", ma "devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa". E' chiaro che anche "il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta" e "stiamo cercando di capire cosa possiamo fare" per colmare questo gap. "Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel 'pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di

### ITALPRESS VIDEO NEWS

Drone russo sulla centrale di Chernobyl, le immagini

14 02 2025 08:48



KIEV (ITALPRESS) – "Un drone d'attacco russo dotato di una testata ad alto potenziale esplosivo ha colpito questa notte il rifugio che protegge il [...]"

Intelligenza Artificiale, l'Europa rincorre Usa e Cina

14 02 2025 08:30



ROMA (ITALPRESS) – Sull'intelligenza artificiale l'Europa è indietro rispetto a Stati Uniti e Cina, ma fa bene a intervenire sul tema delicato del trattamento [...]"

Cedat 85, Giannotti "Con l'IA rendiamo informazioni più accessibili"

14 02 2025 08:15



MILANO (ITALPRESS) – "L'Information Technology ha un ruolo ancora più importante se integrata opportunamente con

risorse – ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane”.

– foto Italtpress –(ITALPRESS).

Facebook
 Twitter
 RSS Feed

## About the Author / Redazione Il Corriere Nazionale



l'hardware, come un microfono o una telecamera”: è quello [...]

### WebTV



### Teniamoci in contatto



SPIDER-FIVE-173914479

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.



Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

Ok

ABBONAMENTI



L'ANALISI

**Il Punto**

LA RUBRICA

**Il medico risponde**

TUTTI GLI APPUNTAMENTI

**Eventi**

ULTIME NEWS

**CREMA**

ULTIME NEWS

**OGGIOPO**

HOME

OGGI

CRONACA

APPUNTAMENTI

CULTURA E SPETTACOLI

**ITALIA E MONDO**

MEDIAGALLERY

SPORT

SHOP

**ITTICA  
CREMONESE**

**Pesce fresco  
e specialità gastronomiche  
da gustare anche sul posto**

via dei Fornaciai 4  
Cremona  
Tel. 0372 432020

**Cosa fai nel weekend?**

# Pnrr, Sicindustria "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

ITALIA E MONDO &gt;



Agenzia Itapress

Email:

redazione@laprovinciacr.it

14 Febbraio 2025 - 10:33





**Il Gruppo Bianchessi Auto**  
è alla ricerca di una persona  
da inserire all'interno del proprio  
organico come **tecnico di officina**  
con o senza esperienza.

Sede di lavoro: **Cremona**  
Orario: **full time**

Inviaci la tua candidatura a  
[selezione@bianchessiauto.it](mailto:selezione@bianchessiauto.it)



PALERMO - "Questo è un momento positivo per l'economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l'economia è un po' drogata dai fondi del Pnrr". Poi ci sono stati "i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l'edilizia e l'impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell'economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che 'anabolizzano' l'economia e quando torneremo a una condizione di normalità". Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un'intervista all'agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento. Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma "non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa". Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali "che dobbiamo spendere bene", recuperando "il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità", ha sottolineato. "Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare". I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali "sono continuativi - ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia" che renda più accessibili "i bandi per le agevolazioni alle imprese", che devono essere "più chiari e più semplici possibili". Naturalmente è importante il tema della vigilanza "perché il



malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall'altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa". La burocrazia al momento rappresenta "un grande ostacolo" per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, Sicindustria, ha evidenziato il presidente, sta "gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza" da parte degli imprenditori. Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che "deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perché senza sicurezza il risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso 'infortuni zero"; al momento "ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli". Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che "è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate", ma "devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa". È chiaro che anche "il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta" e "stiamo cercando di capire cosa possiamo fare" per colmare questo gap. "Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel 'pezzo' di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse - ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane". - foto Italtpress - . xi2/fsc/red 14-Feb-25 10:10

TAG

[italpress](#) , [news](#) , [ultima ora](#)

Commenta scrivi/Scopri i commenti

Condividi le tue opinioni su La Provincia



Caratteri rimanenti: 400

[Home](#) [Oggi](#) [Cronaca](#) [Appuntamenti](#) [Mediagallery](#) [Cultura e Spettacoli](#) [Italia e Mondo](#) [Sport](#) [Shop](#)[Annunci RPQ](#) [Le necrologie](#) [Iniziative editoriali](#) [Press Release](#) [Qui Europa](#) [Pubblicità](#) [Contatti](#) [Cookies Policy](#) [Privacy Policy](#)**La Provincia**Copyright La Provincia di Cremona © 2012 Tutti i diritti riservati  
P.Iva 00111740197 - via delle Industrie, 2 - 26100 Cremona  
Testata registrata presso il Tribunale di Cremona n. 469 -23/02/2012  
Server Provider: OVH s.r.l. Direttore responsabile: Paolo Gualandris



C'è ancora un bel sole in Liguria...

**CARLEVÉ 'D MONDVÌ**

DAL 22 FEBBRAIO AL 15 MARZO

DOMENICA 2 MARZO SFILATA DI GRUPPI MASCHERATI NEL CENTRO STORICO DI MONDOVI BIELLI  
DOMENICA 9 MARZO GRANDE SFILATA CASINI ALLEZARICI E GRUPPI MASCHERATI

C'è ancora un bel sole in Liguria...

**MOTORI**  
Scopri l'USATO SICURO della provincia di Torino  
[Scopri di più](#)

**TorinOggi.it**  
dal 2008  
Edizione locale **ilNazionale.it**



Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura e spettacoli Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

CIRCOSCRIZIONI CITTÀ SPORT CHIVASSO PINEROLESE SETTIMO [ABBONATI](#)

[TOP NEWS](#) [f](#) [ig](#) [x](#) [yt](#) [wh](#) [rss](#) [gear](#) [envelope](#) [magnifying glass](#) [archive](#) [mobile](#)

### CHE TEMPO FA

**ADESSO**  
9.1°C

**SAB 15**  
2.8°C  
10.0°C

**DOM 16**  
3.9°C  
10.0°C

@Datameteo.com



TOP NEWS | 14 febbraio 2025, 10:15

## Pnrr, Sicindustria “La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?”



PALERMO (ITALPRESS) - "Questo è un momento positivo per l'economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l'economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr". Poi ci sono stati "i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l'edilizia e l'impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell'economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che 'anabolizzano l'economia e quando torneremo a una condizione di normalità". Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un'intervista all'agenzia Itaipress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini



### IN BREVE

#### venerdì 14 febbraio

Pnrr, Sicindustria “La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?”



Intelligenza Artificiale, Giannotti “La sfida è la protezione dei dati”



Zaia “Sul fine vita serve una legge nazionale, non si può più fingere”



Napoli, sequestro record di oltre 80 kg di cocaina. Due in manette



Sanremo, Settembre vince tra le Nuove Proposte. I Duran Duran infiammano l'Ariston. Nella top five Coma\_Cose, Brunori, Irama, Olly, Gabbani



#### giovedì 13 febbraio

### RUBRICHE

- Fotogallery
- Videogallery
- Stadio Aperto
- Immortali
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Nuove Note
- L'oroscopo di Corinne
- Ambiente e Natura
- Motori
- E poe...sia!
- Conversazioni
- I corsivi di Virginia
- Fiera Nazionale del Peperone
- Cultura Energetica
- La finanza in parole semplici

**Merlino PUBBLICITÀ**  
OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

**NOI CI SIAMO**  
**BANCA DALBA**

**Banca Alpi Marittime**  
VIGNI SEMPRE



Uno scatto, una storia  
Ristoblog Acqua Hydra  
Pronto condominio  
Orgoglio Torinese  
Un Occhio sul Mondo  
io\_viaggio\_leggero  
Non solo Fumetti  
Torino 2025  
Voci della crisi  
Ristoranti & C. Torino  
Copertina

## ACCADEVA UN ANNO FA



## Attualità

Calcio e impegno civile. In memoria delle vittime di femminicidio, l'ASD Rebaudengo inaugura una panchina rossa



## Politica

Stellantis, Cirio a Roma per parlare con Urso del caso-Mirafiori: "Serve un nuovo modello"



## Attualità

Maschere, coriandoli e carri: tutto pronto a Beinasco per il gran finale del Carnevale

[Leggi tutte le notizie](#)

di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento. Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma "non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa". Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali "che dobbiamo spendere bene", recuperando "il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità", ha sottolineato. "Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare". I rapporti di Sicindustria con le istituzioni regionali "sono continuativi - ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia che renda più accessibili "i bandi per le agevolazioni alle imprese", che devono essere "più chiari e più semplici possibili". Naturalmente è importante il tema della vigilanza "perché il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall'altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa". La burocrazia al momento rappresenta "un grande ostacolo" per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, Sicindustria, ha evidenziato il presidente, sta "gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza" da parte degli imprenditori. Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che "deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perché senza sicurezza il risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso 'infortuni zero'; al momento "ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli". Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che "è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate", ma "devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa". E' chiaro che anche "il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta" e "stiamo cercando di capire cosa possiamo fare" per colmare questo gap. "Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel 'pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse - ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane". - foto Italtpress -(ITALPRESS).



Redazione



TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A FEBBRAIO?  
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2024" su Spreaker.



Sanremo, all'Ariston i Duran Duran con Victoria dei Maneskin



Celik non basta, la Roma pareggia 1-1 in casa del Porto



Giorgetti "Presto provvedimenti contro il caro energia"



Sanremo, Noemi "Volevo un titolo che facesse girare la testa"



TopNetwork emette un bond senior unsecured da 4 mln



[Leggi le ultime di: Top News](#)





[IMPRESE & MERCATI](#) ▾
 [CARRIERE](#) ▾
 [CULTURE](#) ▾
 [INCENTIVI](#) ▾
 [FUTURA](#) ▾
 [CRONACHE](#) ▾
 [RUBRICHE](#) ▾

[ALTRE SEZIONI](#) ▾

Home > Altre sezioni > Italtpress > Pnrr, Sicindustria "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

Altre sezioni > Italtpress

# Pnrr, Sicindustria "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

ildenaro.it 14 Febbraio 2025

👁 7



PALERMO (ITALPRESS) – “Questo è un momento positivo per l’economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l’economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr”. Poi ci sono stati “i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l’edilizia e l’impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell’economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che ‘anabolizzano’ l’economia e quando torneremo a



una condizione di normalità". Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un'intervista all'agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma "non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa". Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali "che dobbiamo spendere bene", recuperando "il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità", ha sottolineato.

"Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare".

I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali "sono continuativi - ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia" che renda più accessibili "i bandi per le agevolazioni alle imprese", che devono essere "più chiari e più semplici possibili". Naturalmente è importante il tema della vigilanza "perché il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall'altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa".

La burocrazia al momento rappresenta "un grande ostacolo" per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta "gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza" da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che "deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perché senza sicurezza il risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso 'infortuni zero'; al momento "ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli".

Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che "è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate", ma "devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa". E' chiaro che anche "il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta" e "stiamo cercando di capire cosa possiamo fare" per colmare questo gap.

"Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel 'pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse - ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane".

- foto Italtpress -  
(ITALPRESS).



**Ricevi notizie ogni giorno**

[Articolo precedente](#)

[Prossimo articolo](#)

Crescita economica, equità sociale e

Zelensky: drone russo colpisce e danneggia



IMPRESE & MERCATI ▾ CARRIERE ▾ CULTURE ▾ INCENTIVI ▾ FUTURA ▾ CRONACHE ▾ RUBRICHE ▾

ALTRE SEZIONI ▾

Home > Altre sezioni > Italtpress > Pnrr, Sicindustria "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

Altre sezioni > Italtpress

# Pnrr, Sicindustria "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

ildenaro.it 14 Febbraio 2025

7



PALERMO (ITALPRESS) – “Questo è un momento positivo per l’economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l’economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr”. Poi ci sono stati “i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l’edilizia e l’impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell’economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che ‘anabolizzano’ l’economia e quando torneremo a



una condizione di normalità". Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un'intervista all'agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma "non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa". Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali "che dobbiamo spendere bene", recuperando "il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità", ha sottolineato.

"Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare".

I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali "sono continuativi – ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia" che renda più accessibili "i bandi per le agevolazioni alle imprese", che devono essere "più chiari e più semplici possibili". Naturalmente è importante il tema della vigilanza "perché il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall'altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa".

La burocrazia al momento rappresenta "un grande ostacolo" per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta "gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza" da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che "deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perché senza sicurezza il risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso 'infortuni zero'; al momento "ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli".

Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che "è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate", ma "devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa". E' chiaro che anche "il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta" e "stiamo cercando di capire cosa possiamo fare" per colmare questo gap.

"Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel 'pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse – ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane".

– foto Italtpress –  
 (ITALPRESS).



**Ricevi notizie ogni giorno**

[Articolo precedente](#)

[Prossimo articolo](#)

Crescita economica, equità sociale e

Zelensky: drone russo colpisce e danneggia



ITALIA

## Pnrr, Sicindustria “La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?”

Di Redazione 3 - 14/02/2025



PALERMO (ITALPRESS) – “Questo è un momento positivo per l’economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l’economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr”. Poi ci sono stati “i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in



Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-173916766

settori come l'edilizia e l'impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell'economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che 'anabolizzano' l'economia e quando torneremo a una condizione di normalità". Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un'intervista all'agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma "non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa". Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali "che dobbiamo spendere bene", recuperando "il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità", ha sottolineato. "Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare".

I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali "sono continuativi - ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia" che renda più accessibili "i bandi per le agevolazioni alle imprese", che devono essere "più chiari e più semplici possibili".

Naturalmente è importante il tema della vigilanza "perché il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall'altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa".

La burocrazia al momento rappresenta "un grande ostacolo" per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta "gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza" da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che "deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perché senza sicurezza il risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso 'infortuni zero'; al momento "ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli".

Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che "è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione.

Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate", ma "devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa". E' chiaro che anche "il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta" e "stiamo cercando di capire cosa possiamo fare" per colmare questo gap.

"Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel 'pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse - ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane".

- foto Italtpress -  
(ITALPRESS).

News-24.it è una testata giornalistica indipendente che non riceve alcun finanziamento pubblico. Se ti piace il nostro

#### ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Indirizzo email:

Il tuo indirizzo email

Il tuo nome (facoltativo)

Iscriviti  Cancella Iscrizione

Invia



LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO



SONO ANCORA  
**APERTE**  
LE ISCRIZIONI

non perdere l'occasione!

Istituti Scolastici Paritari  
**Steve Jobs**

Via Piccinello, 2 | 04100 Latina | 0773 1750930  
info@istitutistevejobs.it | www.istitutistevejobs.it

**FERDIFIN SPA**

SOCIETÀ DI ACQUISTO, VENDITA  
E GESTIONE IMMOBILIARE



VIA G. CARDUCCI, 4 - 00187 ROMA

☎ 06.42011558 📞 338.7231384  
✉ ferdifin.ivan@virgilio.it



**DI MAURO**  
ASSICURAZIONI

SEDE PRINCIPALE LATINA  
SEDI SECONDARIE PONTINIA - TERRACINA



**CONFCOMMERCIO**



*lavoro e vuoi aiutarci nella nostra missione puoi offrirci un caffè facendo una donazione, te ne saremo estremamente grati.*



Articolo precedente

**Zaia "Sul fine vita serve una legge nazionale, non si può più fingere"**



Redazione 3

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Zaia "Sul fine vita serve una legge nazionale, non si può più fingere"



Intelligenza Artificiale, Giannotti "La sfida è la protezione dei dati"



Napoli, sequestro record di oltre 80 kg di cocaina. Due in manette



Direttore responsabile:

Mauro Maulucci

Redazione

Politica delle correzioni

Struttura societaria, proprietà e finanziamento



REGGIO2000

LocaTop

NOLEGGIO  
VENDITA  
FORMAZIONE  
ASSISTENZA

PIATTAFORME - SOLLEVATORI  
AUTOGRU - MULETTI  
L'ALTEZZA SEMPRE PIÙ A PORTATA DI MANO

HOME REGGIO EMILIA BASSA REGGIANA APPENNINO REGGIANO REGIONE ZONE



FRANCO CALUZZI

AB RICAMBI  
RICAMBI AUTO USATI E NUOVI  
via Magenta, 52 Sassuolo - Tel. 0536 078768  
www.ab-ricambi.it

ZEROSYSTEM  
VENDITA e ASSISTENZA MULTIFUNZIONE  
▶ PRODUTTIVITA' E IMMEDIATEZZA ▶ NON SONO UN MIRAGGIO ▶ BASTA UN TOCCO

Scandauto  
Tel. 0522 981541  
VENDITA NUOVO E USATO - OFFICINA  
via dell'Industria - Località Bosco Scandiano (RE)

NUOVO SUV CITROËN C5 AIRCROSS  
Emil-Car  
info@emil-car.it - www.emilcar.citroen.it  
NUOVA CITROËN È-C4 100% ÉLECTRIC

Home > Top news by Italtpress > Pnrr, sicindustria "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

TOP NEWS BY ITALPRESS

# Pnrr, Sicindustria "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

14 Febbraio 2025



LINEA RADIO  
ASCOLTALA TI PIACERÀ

ora in onda

SHAGGY - NICE AND LOVELY

A SASSUOLO  
MONTEAVE  
SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA

AUTOFFICINA  
SPRINTCAR  
Via Radici, 77/c - Veggia di Casalgrande (RE)

L'OFFICIO DELLE VERDI NOTE  
FRANCESCA VENTURELLI

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-173917353

PALERMO (ITALPRESS) – “Questo è un momento positivo per l’economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l’economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr”. Poi ci sono stati “i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l’edilizia e l’impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell’economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che ‘anabolizzano l’economia e quando torneremo a una condizione di normalità”. Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un’intervista all’agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma “non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall’Europa”. Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali “che dobbiamo spendere bene”, recuperando “il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un’Italia a un’unica velocità”, ha sottolineato. “Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare”.

I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali “sono continuativi – ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia” che renda più accessibili “i bandi per le agevolazioni alle imprese”, che devono essere “più chiari e più semplici possibili”.

Naturalmente è importante il tema della vigilanza “perchè il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall’altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa”.

La burocrazia al momento rappresenta “un grande ostacolo” per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta “gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c’è un buon livello di consapevolezza” da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che “deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perchè senza sicurezza il risultato non ce n’è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso ‘infortuni zero’; al momento “ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev’essere l’impresa che mette mano al portafogli”.

Tra le sfide del futuro c’è l’intelligenza artificiale che “è sicuramente un’opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate”, ma “devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa”. E’ chiaro che anche “il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta” e “stiamo cercando di capire cosa possiamo fare” per colmare questo gap.

“Molto spesso manca l’ultimo miglio, quel ‘pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse – ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d’origine, l’Argentina, a lavorare in diverse



aziende siciliane”.

– foto Itapress –  
 (ITALPRESS).



Articolo precedente

**Vestito di nero e col volto travisato, di notte sul tetto di un'abitazione: arrestato a Bologna**

Articolo successivo

**Previsioni meteo Emilia Romagna, sabato 15 febbraio 2025**

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



**Intelligenza Artificiale, Giannotti "La sfida è la protezione dei dati"**



**Zaia "Sul fine vita serve una legge nazionale, non si può più fingere"**



**Napoli, sequestro record di oltre 80 kg di cocaina. Due in manette**

# REGGIO2000

## CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl  
 P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.  
 Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it  
 Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892  
 Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - bologna2000.com - carpi2000.it - appenninonotizie.it

Questa testata è associata a

**USPI**  
 Unione Stampa Periodica Italiana

TUTT<sup>U</sup>GGI

IL GIORNALE ON LINE DELL'UMBRIA

[MENU](#)
[PERUGIA](#)
[TERNI](#)
[FOLIGNO](#)
[SPOLETO](#)
[CITTÀ DI CASTELLO](#)
[UMBRIA](#)
[ITALIA](#)

# PNRR, SICINDUSTRIA “LA SICILIA CORRE, MA COSA ACCADRÀ DOPO IL 2026?”

ItalPress | Ven, 14/02/2025 - 11:33

Condividi su: [f](#) [m](#) [t](#) [w](#) [p](#)



PALERMO (ITALPRESS) – “Questo è un momento positivo per l'economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l'economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr”. Poi ci sono stati “i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l'edilizia e l'impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell'economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che 'anabolizzano' l'economia e quando torneremo a una condizione di normalità”. Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un'intervista all'agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma “non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa”. Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali “che dobbiamo spendere bene”, recuperando “il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità”, ha sottolineato.

“Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare”.

I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali “sono continuativi – ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia” che renda più accessibili “i bandi per le agevolazioni alle imprese”, che devono essere “più chiari e più semplici possibili”.

Naturalmente è importante il tema della vigilanza “perchè il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall'altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa”.

La burocrazia al momento rappresenta “un grande ostacolo” per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta “gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza” da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che “deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perchè senza sicurezza il risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso 'infortuni zero'; al momento “ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli”.

Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che “è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate”, ma “devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa”. E' chiaro che anche “il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta” e “stiamo cercando di capire cosa possiamo fare” per colmare questo gap.

“Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel ‘pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse – ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane”.

– foto Italtpress –  
(ITALPRESS).

Condividi su:



Ven. Feb 14th,  
2025

Home

Chi Siamo

Dove siamo

Live Streaming

Palinsesto

Privacy Policy

[Home](#) [2025](#) [Febbraio](#) [14](#) Pnrr, [Sicindustria](#) "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

## Pnrr, [Sicindustria](#) "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

Feb 14, 2025



**P**ALERMO (ITALPRESS) – “Questo è un momento positivo per l’economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l’economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr”. Poi ci sono stati “i bonus

fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l'edilizia e l'impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell'economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che 'anabolizzano l'economia e quando torneremo a una condizione di normalità'. Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un'intervista all'agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma "non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa". Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali "che dobbiamo spendere bene", recuperando "il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità", ha sottolineato.

"Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare".

I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali "sono continuativi - ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia" che renda più accessibili "i bandi per le agevolazioni alle imprese", che devono essere "più chiari e più semplici possibili". Naturalmente è importante il tema della vigilanza "perché il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall'altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa".

La burocrazia al momento rappresenta "un grande ostacolo" per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta "gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza" da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che "deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perché senza sicurezza il risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso 'infortuni zero'; al momento "ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli".

Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che "è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate", ma "devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa". E' chiaro che anche "il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta" e "stiamo cercando di capire cosa possiamo fare" per colmare questo gap.

"Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel 'pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse - ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane".

– foto Italtpress –

(ITALPRESS).





«  
**Zaia “Sul fine vita serve una legge nazionale, non si può più fingere”**

**America Week – Episodio 6**  
»

### Related Post



Copyright © All rights reserved | Paper News di  
Themansar.



Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-173917694





Le notizie di oggi per la Sardegna di domani

ARCHIVIO 🔍

Primo Piano ▾ Cronaca Politica Video

f 100k X 18k @ 955



## Pnrr, Sicindustria “La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?”

14 Febbraio 2025 • ⌚ 3 minute read



PALERMO (ITALPRESS) – “Questo è un momento positivo per l’economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l’economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr”. Poi ci sono stati “i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l’edilizia e l’impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell’economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che ‘anolizzano’ l’economia e quando torneremo a una



SICINDUSTRIA

condizione di normalità". Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un'intervista all'agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento. Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma "non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa". Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali "che dobbiamo spendere bene", recuperando "il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità", ha sottolineato. "Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare". I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali "sono continuativi - ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia" che renda più accessibili "i bandi per le agevolazioni alle imprese", che devono essere "più chiari e più semplici possibili". Naturalmente è importante il tema della vigilanza "perché il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall'altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa". La burocrazia al momento rappresenta "un grande ostacolo" per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta "gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza" da parte degli imprenditori. Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che "deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perché senza sicurezza il risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso "infortuni zero"; al momento "ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli". Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che "è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate", ma "devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa". E' chiaro che anche "il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta" e "stiamo cercando di capire cosa possiamo fare" per colmare questo gap. "Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse - ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane".

- foto Italtpress -(ITALPRESS).

**Per ricevere gli aggiornamenti di Sardiniapost nella tua casella di posta inserisci la tua e-mail nel box qui sotto:**



NOTIZIE DALL'ITALIA E DAL MONDO

VENERDÌ 14 FEBBRAIO 2025

## Pnrr, Sicindustria “La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?”



PALERMO (ITALPRESS) – “Questo è un momento positivo per l’economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l’economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr”. Poi ci sono stati “i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l’edilizia e l’impiantistica: il fatturato aumenta e

aumenta anche lo stato di salute dell'economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che 'anabolizzano' l'economia e quando torneremo a una condizione di normalità". Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un'intervista all'agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma "non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa". Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali "che dobbiamo spendere bene", recuperando "il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità", ha sottolineato.

"Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare". I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali "sono continuativi - ha assicurato - : chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia" che renda più accessibili "i bandi per le agevolazioni alle imprese", che devono essere "più chiari e più semplici possibili".

Naturalmente è importante il tema della vigilanza "perché il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall'altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa".

La burocrazia al momento rappresenta "un grande ostacolo" per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta "gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza" da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che "deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perché senza sicurezza il risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso 'infortuni zero'; al momento "ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli".

Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che "è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate", ma "devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa". E' chiaro che anche "il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta" e "stiamo cercando di capire cosa possiamo fare" per colmare questo gap.

"Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel 'pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse – ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane".

– foto Italtpress –  
(ITALPRESS).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ARTICOLI CORRELATI



**ECONOMIA** / SONDRIO E CINTURA

**Bps: Unipol spinge per l'offerta di scambio. «Operazione dal valore strategico e industriale»**

1 MINUTO FA



**CRONACA** / MORBEGNO E BASSA VALLE

**Delebio: 80enne picchiato dal figlio. È grave**

6 MINUTI FA



**CRONACA** / SONDRIO E CINTURA

**La lecchese Sara Bonfanti racconta a Sondrio la sua impresa: in sette mesi ha attraversato a piedi l'Italia**

45 MINUTI FA

## ARTICOLI PIÙ LETTI





CRONACA / SONDRIO E CINTURA

**Valmalenco, Michelle Hunziker al rifugio Cristina: selfie e sorrisi**

3 GIORNI FA

CRONACA /

**Individuati i corpi senza vita di Cristian Mauri e Paolo Bellazzi, i due escursionisti che risultavano dispersi in Grignetta da sabato**

3 GIORNI FA

CRONACA / LECCO CITTÀ

**Recco, il sistema svedese che ha permesso di individuare i corpi dei due escursionisti in Grignetta**

1 GIORNO FA

[Mostra tutti](#)**Sezioni**

Politica  
Cronaca  
Economia  
Cultura  
Editoriali  
Sport  
Imprese & Lavoro  
Faber  
L'Ordine  
Tempo Libero

**Lecco - Territorio**

Lecco città  
Circondario  
Brianza  
Merate  
Lago  
Valsassina

**Sondrio - Territorio**

Sondrio Città  
Valchiavenna  
Morbegno  
Tirano

**Chi Siamo**

Redazione  
Contatti  
Privacy e Policy

**Servizi**

Pubblicità  
Abbonamenti  
Più letti  
Le aziende comunicano  
Cinema  
Archivio  
Meteo Lecco  
Meteo Sondrio  
Elezioni 2024  
Unica TV

© COPYRIGHT - Enova S.r.l. con sede in Via Fiume n. 8 - 23900 Lecco CF e P. Iva 04126670134 - Capitale Sociale euro 1.728.000 i.v.  
Iscritta al Registro Imprese di Como-Lecco REA LC- 421701, Registrata al Tribunale di Lecco al n. 1/2024 del 12/02/2024 - E' vietata la riproduzione anche parziale

La **provincia**  
**unica**<sup>TV</sup>



8.3 °C CARPI VENERDÌ 14 FEBBRAIO 2025

**CARPI2000****LocaTop****NOLEGGIO  
VENDITA  
FORMAZIONE  
ASSISTENZA****PIATTAFORME - SOLLEVATORI  
AUTOGRU - MULETTI  
L'ALTEZZA A PORTATA DI MANO**

PRIMA PAGINA CARPI BASSA MODENESE MODENA REGIONE



Home &gt; Top news by Italtpress &gt; Pnrr, Sicindustria "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

TOP NEWS BY ITALPRESS

# Pnrr, Sicindustria "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

14 Febbraio 2025



PALERMO (ITALPRESS) – "Questo è un momento positivo per l'economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l'economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr". Poi ci sono stati "i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l'edilizia e l'impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell'economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che 'anabolizzano' l'economia e quando torneremo a una condizione di normalità". Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un'intervista all'agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.



Scopri il nostro software per la gestione efficiente del portafoglio titoli

**JOBBER**

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma "non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa". Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali "che dobbiamo spendere bene", recuperando "il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità", ha sottolineato. "Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare".

I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali "sono continuativi - ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia" che renda più accessibili "i bandi per le agevolazioni alle imprese", che devono essere "più chiari e più semplici possibili".

Naturalmente è importante il tema della vigilanza "perché il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall'altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa".

La burocrazia al momento rappresenta "un grande ostacolo" per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta "gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza" da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che "deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perché senza sicurezza il risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso 'infortuni zero'; al momento "ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli".

Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che "è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate", ma "devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa". E' chiaro che anche "il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta" e "stiamo cercando di capire cosa possiamo fare" per colmare questo gap.

"Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel 'pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse - ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane".

- foto Italtpress -  
(ITALPRESS).




**CITROËN**  
**E-C4 ELETTRICA**

**ELECTRIC DAYS**  
DA **159 €/MESE**  
TAN 4,5% TAEG 5,6%  
CON ECOBONUS CITROËN

**RICHIEDI PREVENTIVO**



[Articolo precedente](#)

**Drone russo sulla centrale di Chernobyl, le immagini**

[Articolo successivo](#)

**Previsioni meteo Emilia Romagna, sabato 15 febbraio 2025**



VENERDÌ 14 FEBBRAIO 2025

SCRIVI ALLA REDAZIONE

SEGNALA UNA NOTIZIA

ABBONAMENTI

APP

CARRELLO

IL MIO ACCOUNT



ilPonte



HOME

TRE

PONTE GIOVANI

ATTUALITÀ

VITA DELLA CHIESA

CULTURA

SPORT

LIBRI

RUBRICHE ▾



ILPONTE+

TOP NEWS

## Pnrr, Sicindustria "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

Di redazione - 14 Febbraio 2025



### Ultimi Articoli

Zaia "Sul fine vita serve una legge nazionale, non si può più fingere"

Intelligenza Artificiale, Giannotti "La sfida è la protezione dei dati"

Napoli, sequestro record di oltre 80 kg di cocaina. Due in manette

Pnrr, Sicindustria "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

### Prodotti

**Lavorare pedalando In sella alle biciclette da lavoro**

€15.00



**Un angelo venuto dal sud. Suor Clementina al secolo Maria Potenza Zagari**

€25.00



**Abbonamento under 30 a ilPonte**

€10.00



**Rimini: uno sviluppo diverso è possibile**

€10.00



**Casalecchio di Rimini Fra antichità e Medioevo**

€15.00





PALERMO (ITALPRESS) – “Questo è un momento positivo per l’economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l’economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr”. Poi ci sono stati “i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l’edilizia e l’impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell’economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che ‘anabolizzano’ l’economia e quando torneremo a una condizione di normalità”. Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un’intervista all’agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma “non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall’Europa”. Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali “che dobbiamo spendere bene”, recuperando “il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un’Italia a un’unica velocità”, ha sottolineato.

“Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare”.

I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali “sono continuativi – ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia” che renda più accessibili “i bandi per le agevolazioni alle imprese”, che devono essere “più chiari e più semplici possibili”.

Naturalmente è importante il tema della vigilanza “perchè il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall’altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa”.

La burocrazia al momento rappresenta “un grande ostacolo” per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta “gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c’è un buon livello di consapevolezza” da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che “deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perchè senza sicurezza il risultato non ce n’è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso ‘infortuni zero’; al momento “ci sono tante misure che finanziano la

venerdì, Febbraio 14, 2025



 AMBIENTE ▾ CULTURA EVENTI NOTIZIE ▾ POLITICA SANITÀ SPETTACOLO SOCIALE SPORT ▾


AGENZIE

## Pnrr, Sicindustria "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

14 Febbraio 2025 • Redazione

PALERMO (ITALPRESS) – "Questo è un momento positivo per l'economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l'economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr". Poi ci sono stati "i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l'edilizia e

### Top News


 Pnrr, Sicindustria "La Sicilia... accadrà dopo il 2026?"  
14 Febbraio 2025

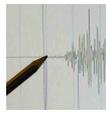

 Zaia "Sul fine vita serve una l... si può più fingere"  
14 Febbraio 2025


 Intelligenza Artificiale, Già... protezione dei dati"  
14 Febbraio 2025


 Napoli, sequestro record di oltre ... Due in manette  
14 Febbraio 2025


 Tony Effe, polemica a Sanremo. G... finisce oggi"  
14 Febbraio 2025


 L'amore è anche una quest... coppia sulla salute  
14 Febbraio 2025


 Terremoto nell'area vesu... pendici del vulcano  
14 Febbraio 2025


 Sanremo 2025, successo ascolti anche per t... share  
14 Febbraio 2025



l'impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell'economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che 'anabolizzano' l'economia e quando torneremo a una condizione di normalità". Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un'intervista all'agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma "non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa". Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali "che dobbiamo spendere bene", recuperando "il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità", ha sottolineato.

"Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare".

I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali "sono continuativi - ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia" che renda più accessibili "i bandi per le agevolazioni alle imprese", che devono essere "più chiari e più semplici possibili".

Naturalmente è importante il tema della vigilanza "perché il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall'altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa".

La burocrazia al momento rappresenta "un grande ostacolo" per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta "gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza" da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che "deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perché senza sicurezza il risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso 'infortuni zero'; al momento "ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli".

Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che "è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate", ma "devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa". E' chiaro che anche "il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta" e "stiamo cercando di capire cosa possiamo fare" per colmare questo gap.

"Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel 'pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse - ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane".

- foto Italtpress -

(ITALPRESS).

Condividi:

Facebook

X



Firenze, alunni intossicati a mensa: ci sono indagati

14 Febbraio 2025



Sanremo 2025, il balletto di ... Cucciari su 'Cuoricini'

14 Febbraio 2025



Treni, disagi per guasti su ferrovia Ventimi... Genova

14 Febbraio 2025



Legnoso e dolce-piccante, ... odore mummie egiziane

14 Febbraio 2025



Sanremo 2025, quarta serata... conduttori e ospiti

14 Febbraio 2025



Incendio in un palazzo a Milano, 15 per... ospedale

14 Febbraio 2025



Presidente dell'Inps Fava incontra allievi... Modena

14 Febbraio 2025



## Scopri di più da Dalla Platea

Abbonati per ricevere gli ultimi articoli inviati alla tua e-mail.

[Iscriviti](#)

← **Zaia "Sul fine vita serve una legge nazionale, non si può più fingere"**

**Papa Francesco ricoverato al Gemelli per bronchite** →



Dalla Platea non è una testata giornalistica, in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità.

Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 07.03.2001

Contatti:

redazione@dallaplatea.it

LOGEST SOCIETA' COOPERATIVA

VIA W.A. MOZART, 1

04011 APRILIA (LT)

P.IVA/C.F. 02854280597



Copyright © 2025 LOGEST SOC.COOP.

[Privacy policy e Cookies](#)

20 Febbraio  
 2025

 Le News Chi Siamo Palinsesto Le Nostre Frequenze  
 I Nostri Programmi Ascolti Auditel, Internet E Social Diretta Contatti

**mediaoneonline**

briaco aggredisce infermiera e operatore: ancora violenza in ospedale

Morte improvvisa in casa, a 46 anni: per Francesca lacrime nel Mod



Home / Top news / Pnrr, Rizzolo "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"



TOP NEWS

## Pnrr, Rizzolo "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

TeleOne · 14 Febbraio 2025





PALERMO (ITALPRESS) – “Questo è un momento positivo per l’economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l’economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr”. Poi ci sono stati “i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l’edilizia e l’impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell’economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che ‘anabolizzano’ l’economia e quando torneremo a una condizione di normalità”. Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un’intervista all’agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma “non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall’Europa”. Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali “che dobbiamo spendere bene”, recuperando “il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un’Italia a un’unica velocità”, ha sottolineato.

“Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare”.

I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali “sono continuativi – ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia” che renda più accessibili “i bandi per le agevolazioni alle imprese”, che devono essere “più chiari e più semplici possibili”.

Naturalmente è importante il tema della vigilanza “perchè il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall’altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa”.

La burocrazia al momento rappresenta “un grande ostacolo” per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta “gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che

abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza" da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che "deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perchè senza sicurezza il risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso 'infortuni zero'; al momento "ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli".

Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che "è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate", ma "devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa". E' chiaro che anche "il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta" e "stiamo cercando di capire cosa possiamo fare" per colmare questo gap.

"Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel 'pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse - ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane".

– foto Italtpress –  
(ITALPRESS).

Vuoi pubblicare i contenuti di Italtpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [email protected]

## Condividi



Previous

Missione a Londra della delegazione del Rotary Club Palermo

Next

Presidente Tar Sicilia "Bilancio positivo, obiettivo Pnrr raggiunto in anticipo"

### Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento \*

Nome \*

Email \*

Sito web

venerdì, 14 Febbraio

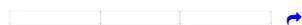
[HOME](#)
[PROVINCE](#)
[Cronaca](#)
[Politica](#)
[Attualità](#)
[Economia](#)
[Manifestazioni ed Eventi](#)
[Sport](#)


BREAKING NEWS Pnrr, Sicindustria "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

[Home](#) » [Notizie da Italtpress](#) » Pnrr, Sicindustria "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

## Pnrr, Sicindustria "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

14 FEBBRAIO 2025 4 MINUTI DI LETTURA



PALERMO (ITALPRESS) – “Questo è un momento positivo per l’economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l’economia è un po’ drogata dai fondi del Pnrr”. Poi ci sono stati “i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l’edilizia e l’impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell’economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che ‘anabolizzano’ l’economia e quando torneremo a una condizione di normalità”. Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di Sicindustria e di Sistemi Formativi Confindustria, in un’intervista all’agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma “non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall’Europa”. Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali “che dobbiamo spendere bene”, recuperando “il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un’Italia a un’unica velocità”, ha sottolineato.

“Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare”.

I rapporti di Sicindustria con le istituzioni regionali “sono continuativi – ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia” che renda più accessibili “i bandi per le agevolazioni alle imprese”, che devono essere “più chiari e più semplici possibili”.

Naturalmente è importante il tema della vigilanza “perché il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall’altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa”.

La burocrazia al momento rappresenta “un grande ostacolo” per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, Sicindustria, ha evidenziato il presidente, sta “gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c’è un buon livello di consapevolezza” da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che “deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perché senza sicurezza il risultato non ce n’è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso ‘infortuni zero’; al momento “ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev’essere l’impresa che mette mano al portafogli”.

Tra le sfide del futuro c’è l’intelligenza artificiale che “è sicuramente un’opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate”, ma “devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa”. E’ chiaro che anche “il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta” e “stiamo cercando di capire cosa possiamo fare” per colmare questo gap.

“Molto spesso manca l’ultimo miglio, quel ‘pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di



formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse – ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane”.

– foto Italtpress –  
(ITALPRESS).

CONDIVIDI

◀ ARTICOLO PRECEDENTE

[Sanità, Liris “L'oncologia al centro del programma di governo”](#)



plugins

ARTICOLI CORRELATI

**Sanremo, Settembre vince tra le Nuove Proposte. I Duran Duran infiammano l'Ariston. Nella top five Coma\_Cose, Brunori, Irama, Olly, Gabbani**

14 FEBBRAIO 2025

**Consulta al completo, eletti i quattro giudici mancanti**

13 FEBBRAIO 2025



## Pnrr, Rizzolo "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

 AUTHOR REDAZIONE  PUBLISHED 14 FEBBRAIO 2025

PALERMO (ITALPRESS) – "Questo è un momento positivo per l'economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l'economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr". Poi ci sono stati "i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l'edilizia e l'impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell'economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che 'anabolizzano l'economia e quando torneremo a una condizione di normalità". Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un'intervista all'agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma "non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa". Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali "che dobbiamo spendere bene", recuperando "il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità", ha sottolineato.

"Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare".

I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali "sono continuativi - ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia" che

### ARTICOLI RECENTI

Università di Palermo, Napoli "Mobilità e sostenibilità intrecciate"  
Due parti a Catania e Marsala grazie a operatori 118. Seus "Orgogliosi"  
Palermo, a Palazzo Steri incontro su sostenibilità e risparmio energetico  
Genova, sequestrati al porto 200 mila accessori telefonia contraffatti  
Mediterraneo, Fontana "Volano per lo sviluppo socio-economico"

### CERCA ARTICOLI

### ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email \*



### TRE ANNI DI GOVERNO MUSUMECI

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Scarica il file:

### MEDIA PARTNER



renda più accessibili “i bandi per le agevolazioni alle imprese”, che devono essere “più chiari e più semplici possibili”.

Naturalmente è importante il tema della vigilanza “perchè il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall’altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa”.

La burocrazia al momento rappresenta “un grande ostacolo” per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta “gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c’è un buon livello di consapevolezza” da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che “deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perchè senza sicurezza il risultato non ce n’è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso ‘infortuni zero’; al momento “ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev’essere l’impresa che mette mano al portafogli”.

Tra le sfide del futuro c’è l’intelligenza artificiale che “è sicuramente un’opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate”, ma “devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa”. E’ chiaro che anche “il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta” e “stiamo cercando di capire cosa possiamo fare” per colmare questo gap.

“Molto spesso manca l’ultimo miglio, quel ‘pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse – ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d’origine, l’Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane”.

– foto Italtpress –  
(ITALPRESS).

 CATEGORY [NEWS](#), [PRIMO PIANO](#), [SICILIA](#), [SICILIA IMPORT-ESPORT](#)  VIEWS  
71

Share this post:



REDAZIONE

 [America Week - Episodio 6](#)

[Tumore ovarico, Barberis  
“PARP inibitori hanno  
rivoluzionato terapia”](#) 

## RELATED POSTS

[DOSSIER](#)

[PRIMO PIANO](#)

[DOSSIER](#)

## ITALPRESS



## FARMACIE



## BREVI

**Diplomacy Magazine, un nuovo magazine dell’Italtpress sulla geopolitica**

 20 FEBBRAIO 2025

**Jeremic “Tra Serbia e Italia rapporto duraturo e solido”**

 20 FEBBRAIO 2025

**Gori “Italia in prima fila per l’ingresso della Serbia nell’Ue”**

 20 FEBBRAIO 2025

**Gioia Tauro, polizia sequestra 137 kg di cocaina**

 20 FEBBRAIO 2025

**Ucraina, Tajani “Lavorare con Europa unita e Usa per la pace”**

 20 FEBBRAIO 2025

## VIDEO PILLOLE

**Università di Palermo, Napoli “Mobilità e sostenibilità intrecciate”**

 20 FEBBRAIO 2025

**Genova, sequestrati al porto 200 mila accessori telefonia contraffatti**

 20 FEBBRAIO 2025

**Mediterraneo, Fontana “Volano per lo sviluppo socio-economico”**

 20 FEBBRAIO 2025



agipress **50**  
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE **anni**

DIRETTORE RESPONSABILE FRANCESCO CARRASSI

14 FEBBRAIO 2025

## Pnrr, Sicindustria “La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?”

 Visualizzazioni: 47


Pnrr, Sicindustria “La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?”

PALERMO (ITALPRESS) – “Questo è un momento positivo per l’economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l’economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr”. Poi ci sono stati “i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l’edilizia e l’impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell’economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che ‘anabolizzano’ l’economia e quando torneremo a una condizione di normalità”. Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di Sicindustria e di Sistemi Formativi Confindustria, in un’intervista all’agenzia Italpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4

miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma “non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall’Europa”. Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali “che dobbiamo spendere bene”, recuperando “il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un’Italia a un’unica velocità”, ha sottolineato.

“Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare”.

I rapporti di Sicindustria con le istituzioni regionali “sono continuativi – ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia” che renda più accessibili “i bandi per le agevolazioni alle imprese”, che devono essere “più chiari e più semplici possibili”.

Naturalmente è importante il tema della vigilanza “perché il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall’altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa”.

La burocrazia al momento rappresenta “un grande ostacolo” per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, Sicindustria, ha evidenziato il presidente, sta “gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c’è un buon livello di consapevolezza” da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che “deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perché senza sicurezza il risultato non ce n’è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso ‘infortuni zero’; al momento “ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev’essere l’impresa che mette mano al portafogli”.

Tra le sfide del futuro c’è l’intelligenza artificiale che “è sicuramente un’opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate”, ma “devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa”. E’ chiaro che anche “il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta” e “stiamo cercando di capire cosa possiamo fare” per colmare questo gap.

“Molto spesso manca l’ultimo miglio, quel ‘pezzo di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse – ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d’origine, l’Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane”.

– foto Italtpress –

(ITALPRESS).

## ARTICOLI CORRELATI

### ◀ [ARTICOLO PRECEDENTE](#)

◀ [Zaia “Sul fine vita serve una legge nazionale, non si può più fingere”](#)

## LE ULTIME NEWS

### E’ boom di infezioni sessualmente trasmesse

14 Febbraio 2025

[Leggi l'articolo](#)





# restoalsud

[Home](#) [Avvisi e Bandi](#) [Lavoro](#) [PNRR](#) [Storie del Sud](#) [Talenti](#) [Visto dal Sud](#) [Viaggi e Turismo](#) [Eventi e Cultura](#)[Home](#) / [Sicilia by Italtpress](#)

PALERMO (ITALPRESS) – “Questo è un momento positivo per l’economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l’economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr”. Poi ci sono stati “i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l’edilizia e l’impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell’economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che ‘anabolizzano l’economia e quando torneremo a una condizione di normalità”. Lo ha detto [Luigi Rizzolo](#), presidente di [Sicindustria](#) e di Sistemi Formativi Confindustria, in un’intervista all’agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

ADV



Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma “non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa”. Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali “che dobbiamo spendere bene”, recuperando “il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità”, ha sottolineato.

“Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare”.

I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali “sono continuativi – ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia” che renda più accessibili “i bandi per le agevolazioni alle imprese”, che devono essere “più chiari e più semplici possibili”.

Naturalmente è importante il tema della vigilanza “perché il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall'altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa”.

La burocrazia al momento rappresenta “un grande ostacolo” per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta “gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza” da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che “deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei



guadagni o dei risultati di impresa, perchè senza sicurezza il risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso 'infortuni zero'; al momento "ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli".

Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che "è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate", ma "devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa". E' chiaro che anche "il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta" e "stiamo cercando di capire cosa possiamo fare" per colmare questo gap.

"Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel 'pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse - ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane".

- foto Italtpress -

(ITALPRESS).

Precedente

Successivo

**Pnrr, Sicindustria "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"**

**Terapie digitali, un vuoto normativo da colmare**



Redazione



**DALLA STESSA CATEGORIA**



venerdì, Febbraio 14, 2025

NOTIZIARI ▾ SPECIALI ▾ EDIZIONI REGIONALI ▾ BLOG ▾ METEO  

Home &gt; Top News &gt; Pnrr, Sicindustria "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

Top News

# Pnrr, Sicindustria "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

14 Febbraio 2025



PALERMO (ITALPRESS) – "Questo è un momento positivo per l'economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l'economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr". Poi ci sono stati "i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l'edilizia e l'impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell'economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che 'anabolizzano' l'economia e quando torneremo a una condizione di normalità". Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un'intervista all'agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma "non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa". Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali "che

Top News su Facebook

Top News su Twitter

Tweets



Da oltre 60 anni  
Philip Morris  
sceglie l'Italia.



Lifestyle



**Merchandising per aziende: i 5 prodotti più richiesti**

13 Febbraio 2025



**Consigli per camminare in alta quota**

12 Febbraio 2025



**Come si realizza un profumo di successo**

11 Febbraio 2025



**AI ACT: si parte con l'applicazione delle prime norme**

10 Febbraio 2025

dobbiamo spendere bene”, recuperando “il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità”, ha sottolineato.

“Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare”.

I rapporti di Sicindustria con le istituzioni regionali “sono continuativi – ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia” che renda più accessibili “i bandi per le agevolazioni alle imprese”, che devono essere “più chiari e più semplici possibili”.

Naturalmente è importante il tema della vigilanza “perchè il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall'altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa”.

La burocrazia al momento rappresenta “un grande ostacolo” per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, Sicindustria, ha evidenziato il presidente, sta “gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza” da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che “deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perchè senza sicurezza il risultato non ce n'è.

Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso ‘infortuni zero’; al momento “ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli”.

Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che “è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate”, ma “devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa”. E' chiaro che anche “il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta” e “stiamo cercando di capire cosa possiamo fare” per colmare questo gap.

“Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse – ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane”.

– foto Italpress –

(ITALPRESS).

Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo

[info@italpress.com](mailto:info@italpress.com)



ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE





venerdì, febbraio 14, 2025

[di Sicilia](#) [di Palermo](#) [di Agrigento](#) [di Caltanissetta](#) [di Catania](#) [di Enna](#) [di Messina](#) [di Ragusa](#) [di Siracusa](#) [di Trapani](#) [dall'Italia](#) [dal Mediterraneo](#) [dal Mondo](#)**ilSito di Sicilia**  
QUOTIDIANO DIFFUSO VIA INTERNET - DIRETTORE EDITORIALE GIAMPIERO CANNELLA[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPETTACOLI](#) [SPORT](#) [SALUTE](#) [FOOD](#) [Q](#)

Home &gt; di Sicilia &gt; Pnrr, Rizzolo "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

[di Sicilia](#) [ITALPRESS SICILIA](#)

## Pnrr, Rizzolo "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

Di [redazione ilsitodisicilia](#) - venerdì 14 febbraio 2025

👁 1 🗨 0

[f](#) Condividi su Facebook [t](#) Twitta su Twitter [G+](#) [p](#)

PALERMO (ITALPRESS) – "Questo è un momento positivo per l'economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l'economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr". Poi ci sono stati "i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l'edilizia e l'impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell'economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che 'anabolizzano l'economia e quando torneremo a una condizione di normalità". Lo ha detto [Luigi Rizzolo](#), presidente di [Sicindustria](#) e di Sistemi Formativi Confindustria, in un'intervista all'agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte



tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma "non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa". Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali "che dobbiamo spendere bene", recuperando "il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità", ha sottolineato.

"Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare".

I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali "sono continuativi - ha assicurato - chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia" che renda più accessibili "i bandi per le agevolazioni alle imprese", che devono essere "più chiari e più semplici possibili".

Naturalmente è importante il tema della vigilanza "perché il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall'altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa".

La burocrazia al momento rappresenta "un grande ostacolo" per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta "gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza" da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che "deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perché senza sicurezza il risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso 'infortuni zero'; al momento "ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli".

Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che "è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate", ma "devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa". E' chiaro che anche "il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta" e "stiamo cercando di capire cosa possiamo fare" per colmare questo gap.

"Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel 'pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse - ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane".

- foto Italtpress -  
(ITALPRESS).



ABOUT CONTATTI LEGALS COOKIES PRIVACY DATI PERSONALI



# PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

NEWS LOCALI NEWS VENETO NEWS NAZIONALI SPECIALI VIDEO RUBRICHE

ULTIMORA 14 FEBBRAIO 2025 | NEL 2024 DEBITO PUBBLICO IN CRESCITA MA SOTTO I 3MILA MILIARDI

HOME

NEWS NAZIONALI

TOP NEWS

## Pnrr, Sicindustria “La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?”

POSTED BY: REDAZIONE WEB 14 FEBBRAIO 2025



PALERMO (ITALPRESS) – “Questo è un momento positivo per l’economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l’economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr”. Poi ci sono stati “i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l’edilizia e l’impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell’economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che ‘anabolizzano l’economia e quando torneremo a una condizione di normalità”. Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un’intervista all’agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona



PadovANE

Comune di Padova:  
provvedimenti di  
viabilità, strade chiuseUltimo fine settimana di  
apertura per “Il sogno di  
Modigliani”

PadovANE

Conferenza stampa:  
presentazione del  
progetto “Pillole di  
Movimento”

PadovANE

Avviso d’indagine per  
affidamento del servizio  
di gestione centri estivi  
nidi 2025

PadovANE

Comune di Padova:  
riunione congiunta delle  
Commissioni consiliari I  
e VIUbriaco molesto semina  
il panico in strada:  
fermato e denunciatoALIMENTAZIONE –  
Regolamento n. 2025/89



posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma “non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall’Europa”. Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali “che dobbiamo spendere bene”, recuperando “il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un’Italia a un’unica velocità”, ha sottolineato.

“Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare”.

I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali “sono continuativi – ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia” che renda più accessibili “i bandi per le agevolazioni alle imprese”, che devono essere “più chiari e più semplici possibili”.

Naturalmente è importante il tema della vigilanza “perché il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall’altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa”.

La burocrazia al momento rappresenta “un grande ostacolo” per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta “gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c’è un buon livello di consapevolezza” da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che “deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perché senza sicurezza il risultato non ce n’è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso ‘infortuni zero’; al momento “ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev’essere l’impresa che mette mano al portafogli”.

Tra le sfide del futuro c’è l’intelligenza artificiale che “è sicuramente un’opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate”, ma “devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa”. E’ chiaro che anche “il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta” e “stiamo cercando di capire cosa possiamo fare” per colmare questo gap.

“Molto spesso manca l’ultimo miglio, quel ‘pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse – ha concluso Rizzolo -.

Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d’origine, l’Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane”.

– foto Italtpress –  
(ITALPRESS).



Nel 2024 debito pubblico in crescita ma sotto i 3mila miliardi



Sanremo, 10,7 milioni di spettatori e 59,8% di share per terza serata



Pnrr, **Sicindustria** “La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?”



Intecs, al via nuova governance: Ciongoli presidente e Ad

Vito Lamonica, direttore centrale pensioni Inps: “Nostra presenza in Accademia Militare assume un significato ancora più importante per l’incontro fra due istituzioni”



Inps, progetto giovani per conoscere opportunità e obblighi del sistema contributivo

Fava (Inps): “La sostenibilità del sistema ha bisogno dei giovani”

f SHARE

t TWEET

p PIN

g+ SHARE

◀ Previous post

Next post ▶

Condividi:


[HOME](#) / [ITALPRESS](#)

## Pnrr, Sicindustria “La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?”



14 febbraio 2025

 a a  
 a

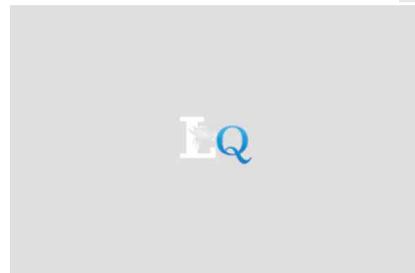
PALERMO (ITALPRESS) – “Questo è un momento positivo per l’economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni,

IL CASO SCOTTANTE



“Ecco perché Amadeus ha scartato la canzone di Cristicchi”: piovono conferme, ora tutto torna

PREVISIONI



Meteo da incubo, Giuliacci: freddo, gelo e neve, quando precipita tutto

STRAFALCIONE

“Tu sei...”. I tecnici traducono male: Simone Le Bon-Carlo Conti, disastro in diretta

VOLANO STRACCI

“È sua abitudine mentire, perché lo

questo è dovuto al fatto che l'economia è un pò drogata dai fondi del Pnr". Poi ci sono stati "i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l'edilizia e l'impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell'economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnr che 'anabolizzano' l'economia e quando torneremo a una condizione di normalità". Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un'intervista all'agenzia Italtpress. Con il Pnr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento. Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma "non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa". Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali "che dobbiamo spendere bene", recuperando "il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità", ha sottolineato. "Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare".

I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali "sono continuativi - ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia" che renda più accessibili "i bandi per le agevolazioni alle imprese", che devono essere "più chiari e più semplici possibili".

Naturalmente è importante il tema della vigilanza "perchè il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall'altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa".

La burocrazia al momento rappresenta "un grande ostacolo" per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta "gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza" da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che "deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perchè senza sicurezza il risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso 'infortuni zero'; al momento "ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli".

Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che "è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica

**respingono ai cancelli". Urso spiana Calenda in Aula. E scatta la lite**




---

**In evidenza**

**Libero Video**



amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate”, ma “devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa”. E’ chiaro che anche “il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta” e “stiamo cercando di capire cosa possiamo fare” per colmare questo gap.

“Molto spesso manca l’ultimo miglio, quel ‘pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse – ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d’origine, l’Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane”.

– foto Itapress –  
 (ITALPRESS).

**Sanremo 2025, l’annuncio di Carlo Conti: "Stasera aprirò il Festival con Roberto Benigni"**



### il sondaggio

Sanremo da record: qual è il segreto di Carlo Conti?



VOTA



## Dai blog



Stile e stiletto

### E' Silvia Onofri il nuovo ceo di Miu Miu del gruppo Prada



Daniela Mastromattei



Cosa vediamo stasera?

### JFK - Un caso ancora aperto



Giorgio Carbone



Cosa vediamo stasera?

### "Il pianeta delle scimmie": il miglior film della serie (indimenticabili le sequenze iniziali)



Giorgio Carbone



[Cookie Policy](#)

[Privacy Policy](#)

[Condizioni Generali](#)

[Contatti](#)

[Pubblicità](#)

[Credits](#)



[Edicola digitale](#)



[Libero Shopping](#)



[Modello 231](#)

[Preferenze Privacy](#)

Editoriale Libero S.r.l. - Sede Legale: Via dell'Aprica 18, 20158 Milano - Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi: C.F. e P.IVA 06823221004 - R.E.A. Milano n. 1690166  
Cap. Soc. € 400.000,00 i.v. - Tutti i diritti riservati - ISSN (sito web): 2531-6370

[TORNA SU](#) ↑

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-173924591



Servizi di Media Monitoring

# MESSINA OGGI

Quotidiano online di Messina città metropolitana

[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [AREA METROPOLITANA](#) [REGIONE](#) [TAORMINA](#) [SPORT](#) [ALTRO](#) [MULTIMEDIA](#) [PONTE SULLO STRET](#)

**l'ingrosso**  
**x tutti**

Per la prima volta  
la qualità, l'assortimento,  
la convenienza dell'ingrosso

**con e senza partita IVA**

**i nostri punti vendita: ACIREALE, BARCELLONA, PATTI  
VILLAFRANCA, CAPO D'ORLANDO, BOVALINO**

## Pnrr, Sicindustria "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"



Admin | venerdì 14 Febbraio 2025 - 13:05



PALERMO (ITALPRESS) - "Questo è un momento positivo per l'economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l'economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr". Poi ci sono stati "i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l'edilizia e l'impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell'economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che 'anabolizzano l'economia e quando torneremo a una condizione di normalità". Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di Sicindustria e di Sistemi Formativi Confindustria, in un'intervista all'agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma "non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa". Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali "che dobbiamo spendere bene", recuperando "il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità", ha sottolineato.



### ULTIMI ARTICOLI



"Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare". I rapporti di Sicindustria con le istituzioni regionali "sono continuativi - ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia che renda più accessibili "i bandi per le agevolazioni alle imprese", che devono essere "più chiari e più semplici possibili".

Naturalmente è importante il tema della vigilanza "perchè il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall'altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa".

La burocrazia al momento rappresenta "un grande ostacolo" per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, Sicindustria, ha evidenziato il presidente, sta "gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza" da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che "deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perchè senza sicurezza il risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso "infortuni zero": al momento "ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli".

Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che "è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate", ma "devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa". E' chiaro che anche "il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta" e "stiamo cercando di capire cosa possiamo fare" per colmare questo gap.

"Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel 'pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse - ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende siciliane".

- foto Italtpress -  
(ITALPRESS).



noindex



ITALPRESS TOP NEWS

### Pnrr, Sicindustria "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

🕒 Ven, 14/02/2025 di Admin



ITALPRESS TOP NEWS

### Intelligenza Artificiale, Giannotti "La sfida è la protezione dei dati"

🕒 Ven, 14/02/2025 di Admin



ITALPRESS TOP NEWS

### Zaia "Sul fine vita serve una legge nazionale, non si può più fingere"

🕒 Ven, 14/02/2025 di Admin



SICILIA BY ITALPRESS

### Pnrr, Rizzolo "La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?"

🕒 Ven, 14/02/2025 di Admin



HOME CRONACA ATTUALITÀ SPORT ▾ APPUNTAMENTI VIDEO ELEZIONI YOUTUBE

 **Redazione** | 14/02/2025

# Pnrr, Sicindustria “La Sicilia corre, ma cosa accadrà dopo il 2026?”



# TELEISCHIA

SHARE

f Facebook

T Twitter

P Pinterest

WhatsApp



## Le ultime notizie

**Napoli, sequestro record di oltre 80 kg di cocaina. Due in manette**

**Intelligenza Artificiale, Giannotti “La sfida è la protezione dei dati”**

**Zaia “Sul fine vita serve una legge nazionale, non si può più fingere”**

**Il Papa ricoverato al Gemelli per accertamenti e cure per la bronchite**

## Newsletter



PALERMO (ITALPRESS) – “Questo è un momento positivo per l'economia siciliana. Secondo i dati Svimez siamo più avanti in termini di PIL rispetto alle altre Regioni del Mezzogiorno e siamo più avanti anche rispetto alle altre aree che, storicamente, trainano il Paese. Per alcuni, questo è dovuto al fatto che l'economia è un pò drogata dai fondi del Pnrr”. Poi ci sono stati “i bonus fiscali che certamente hanno portato lavoro, soprattutto in Sicilia in settori come l'edilizia e l'impiantistica: il fatturato aumenta e aumenta anche lo stato di salute dell'economia. Però dobbiamo stare attenti a cosa succederà dopo il 2026 quando finiranno i fondi del Pnrr che ‘anabolizzano l'economia e quando torneremo a una condizione di normalità”. Lo ha detto **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria** e di Sistemi Formativi Confindustria, in un'intervista all'agenzia Italtpress. Con il Pnrr la Sicilia ha avviato lavori per opere pubbliche pari a 1,4 miliardi di euro a titolarità dei Comuni, con una delle quote più alte tra le regioni meridionali. In termini di percentuale di progetti avviati dai Comuni, la Sicilia, con il 61,5% si trova sopra la media del Mezzogiorno, con margini di miglioramento. Per quanto riguarda la regione, secondo i dati Svimez la Sicilia è in una buona posizione, con il 61,1% di opere avviate. Ma “non possiamo cullarci sul fatto che, dopo il 2026, ci saranno altri fondi in arrivo dall'Europa”. Inoltre, ha spiegato Rizzolo, ci sono già dei fondi strutturali “che dobbiamo spendere bene”, recuperando “il gap che abbiamo rispetto ad alcune regioni del Nord, in modo tale da avere un'Italia a un'unica velocità”, ha sottolineato.

“Siamo molto contenti delle Zes, quella del 2024 è andata molto bene e sicuramente bisogna continuare su questa strada della semplificazione amministrativa per attrarre più investimenti e creare un contesto favorevole alle imprese che già ci sono e a quelle che possono arrivare”.

I rapporti di **Sicindustria** con le istituzioni regionali “sono continuativi – ha assicurato -: chiediamo agli assessori di venire a incontrare gruppi di imprenditori che hanno necessità di interfacciarsi con le istituzioni, chiediamo di avere una maggiore semplificazione, una burocrazia” che renda più accessibili “i bandi per le agevolazioni alle imprese”, che devono essere “più chiari e più semplici possibili”.

Naturalmente è importante il tema della vigilanza “perchè il malaffare non arrivi a mettere le mani sui fondi pubblici: da un lato bisogna alzare la barriera a tutela della legalità, dall'altro abbassare la burocrazia, in modo tale che le imprese possano spendere i soldi nel più breve tempo possibile e la Regione possa dirsi virtuosa”.

La burocrazia al momento rappresenta “un grande ostacolo” per le imprese, mentre per quanto riguarda la tutela della legalità, **Sicindustria**, ha evidenziato il presidente, sta “gestendo le cose con un posizionamento di netto contrasto. I protocolli di legalità che abbiamo firmato negli anni passati sono validi e li attiviamo sempre e siamo al fianco degli imprenditori che denunciano. Ormai c'è un buon livello di consapevolezza” da parte degli imprenditori.

Un altro tema è quello della sicurezza sul lavoro, che “deve venire prima di ogni cosa, prima anche dei guadagni o dei risultati di impresa, perchè senza sicurezza il risultato non ce n'è. Dobbiamo cercare di avvicinarci a questo famoso ‘infortuni zero’; al momento “ci sono tante misure che finanziano la formazione, ma quella obbligatoria per la sicurezza non è mai finanziata: dev'essere l'impresa che mette mano al portafogli”.

Tra le sfide del futuro c'è l'intelligenza artificiale che “è sicuramente un'opportunità, ma la battaglia vera è quella per la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione. Le imprese si stanno innovando, sono in parte già digitalizzate”, ma “devono interfacciarsi con la pubblica amministrazione che va a una velocità diversa”. E' chiaro che anche “il mondo del lavoro deve adeguarsi ai tempi: esistono sacche di disoccupazione e posti non coperti in azienda, ci siamo posti il problema del mismatch tra domanda e offerta” e “stiamo cercando di capire cosa possiamo fare” per colmare questo gap.

“Molto spesso manca l'ultimo miglio, quel ‘pezzò di formazione: stiamo cercando di portare avanti delle Academy, di raggruppare delle classi di formazione per le imprese che hanno bisogno di risorse – ha concluso Rizzolo -. Un altro progetto che abbiamo portato avanti, che è stato molto apprezzato da Confindustria nazionale, è quello che nei prossimi mesi porterà 25 elettricisti formati nel loro Paese d'origine, l'Argentina, a lavorare in diverse aziende

## Continua a leggere

**Napoli, sequestro record di oltre 80 kg di cocaina. Due in manette**

**Intelligenza Artificiale, Giannotti “La sfida è la protezione dei dati”**

**Zaia “Sul fine vita serve una legge nazionale, non si può più fingere”**

**Il Papa ricoverato al Gemelli per accertamenti e cure per la bronchite**

**Sanremo, 10,7 milioni di spettatori e 59,8% di share per terza serata**



siciliane”.

– foto Itapress –  
(ITALPRESS).

Condividi:

Facebook

X

**Napoli, sequestro  
record di oltre 80  
kg di cocaina. Due  
in manette****TELEISCHIA****Intelligenza  
Artificiale,  
Giannotti “La sfida  
è la protezione dei  
dati”****TELEISCHIA****Zaia “Sul fine vita  
serve una legge  
nazionale, non si  
può più fingere”****TELEISCHIA****BUONO PUBBLICITÀ**

AGENZIA STAMPA E PROPAGANDA

“Per la tua pubblicità scegli un partner  
...meglio se Buono”

Tv streaming social web



LA NOSTRA STORIA

GUIDA TV

LIVE TV

SERIE D GIRONE H

ECCELLENZA GIRONE A

PROMOZIONE GIRONE A

PROMOZIONE GIRONE B

PRIMA CATEGORIA GIRONE B

SPORT

CONTATTI

STATISTICHE

## Newsletter

Non perderti le ultime notizie

Email

Iscriviti

© 2023 Teleischia SRL. All Rights Reserved. P.IVA 03841480639 C.F. e n.iscr. al Registro Imprese 03841480639 | REA: NA - 344854 | teleischia@dimegliopec.it | SEDE: ISCHIA (NA) Via  
Casciaro 2/C Cap 80070 | CAPITALE SOCIALE VERSATO 222.592,93 €